GUIDA alla SICUREZZA 2006

S.O.S. FURTI
Scompare una macchina ogni tre minuti

E SE LA MACCCHINA TI MOLLA?
L'importanza dei dispositivi satellitari

CRASH TEST
La classifica delle auto più sicure

FIERE ED EVENTI
Tutte le novità del settore

I.P.

ACI GLOBAL

VIASAT

NUMERO VERDE: 800 531091 - www.viasatonline.it

FINO ALL'85% DI SCONTO SULL'ASSICURAZIONE DELLA TUA AUTO.

SICURO E ASSICURATO, CON VIASAT.

Per la tua tranquillità e quella della tua auto, imbarcazione o flotta aziendale, scegli un Sistema Satellitare Viasat.
La giusta combinazione di Tecnologia, Assistenza personalizzata e Convenienza assicurativa.

VIASAT

Servizi di Sicurezza Satellitare

sommario

3 Editoriale

4 Da 100 anni "custode" della mobilità
Intervista con Franco Lucchesi *Presidente dell'Automobile Club d'Italia*

6 Viasat ti salva la vita
Intervista con Domenico Petrone *Presidente di Viasat*

8 Sicurezza stradale: programma d'azione europeo per la sicurezza stradale (2003-2010)

12 PROTEZIONE FURTO

13 SOS furti: scompare un auto ogni tre minuti
A cura della Terza Divisione del Servizio Polizia Stradale

14 Mare che passione ...ma quanti pericoli
Intervista a Luciano Dassatti *Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera*

15 La sicurezza? Il vero valore aggiunto
Tre domande a Giovanni Di Leo *Direttore della Sicurezza di TNT Express Italy*

20 ASSISTENZA PRONTO SOCCORSO

21 ACI Global: sempre e ovunque nel mondo
Intervista con Giuseppe Fontana *Responsabile dell'Assistenza sanitaria di ACI Global in qualità di Direttore Medico della Centrale Operativa sanitaria*

22 CRI: professionisti del soccorso
Incontro con Alessandra Diodati, *Responsabile dell'Ufficio per le Attività Sanitarie e Socio-sanitarie e Coordinatrice della Campagna sulla Sicurezza Stradale della CRI*

22 Consigli utili per gli automobilisti
*A cura dell'*Azienda ASSL n. 10 "Veneto Orientale"

23 Le 12 "regole d'oro" per una guida sicura

24 Progetto eCall: 112 numero d'emergenza
Intervista con Settimio Vinti *Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie*

25 I tratti viari ad alto rischio
*A cura dell'*Automobile Club d'Italia

28 ASSISTENZA MECCANICA

29 Ogni viaggio, sia un buon viaggio
Intervista con Nilo Calvi, *Responsabile dell'Assistenza Tecnica di ACI Global in qualità di Direttore Rete di Assistenza e Sistemi Informativi*

30 E se la macchina "ti molla"?
Intervista con Alessandro Russo *Amministratore Unico dell'A.R. Motors*

32 "Produciamo sicurezza intelligente"
A colloquio con Eugenio Razzelli *Amministratore Delegato della Magneti Marelli*

34 Crash test
La classifica 2005 delle auto più sicure

36 Test: misura la tua attitudine per la meccanica

40 SICUREZZA PERSONALE

41 Dalla parte dei consumatori
Incontro con Vincenzo Dona *Segretario Generale dell'Unione Nazionale Consumatori*

42 Tecnologia satellitare al servizio della sicurezza
Quattro domande a Giovanni Felici, *ricercatore all'Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica "Antonio Ruberti" del Consiglio Nazionale delle Ricerche*

46 Viasat: un sistema di protezione globale
Intervista con Andrea Guanci *Direttore Marketing di Viasat*

48 Clay Regazzoni "cavaliere del rischio"

50 Appuntamenti

53 "Buongiorno! Centrale Operativa Viasat, in cosa posso esserle utile?"

54 Centri di eccellenza Viasat

Redazione, elaborazione dati progetto grafico ed impaginazione

Via XX Settembre 65 bis
00187 Roma
www.easygoservice.it

Stampa

Copyright
Easy Go s.r.l.
È vietata la riproduzione, totale o parziale del contenuto della pubblicazione senza l'autorizzazione preventiva della Società.

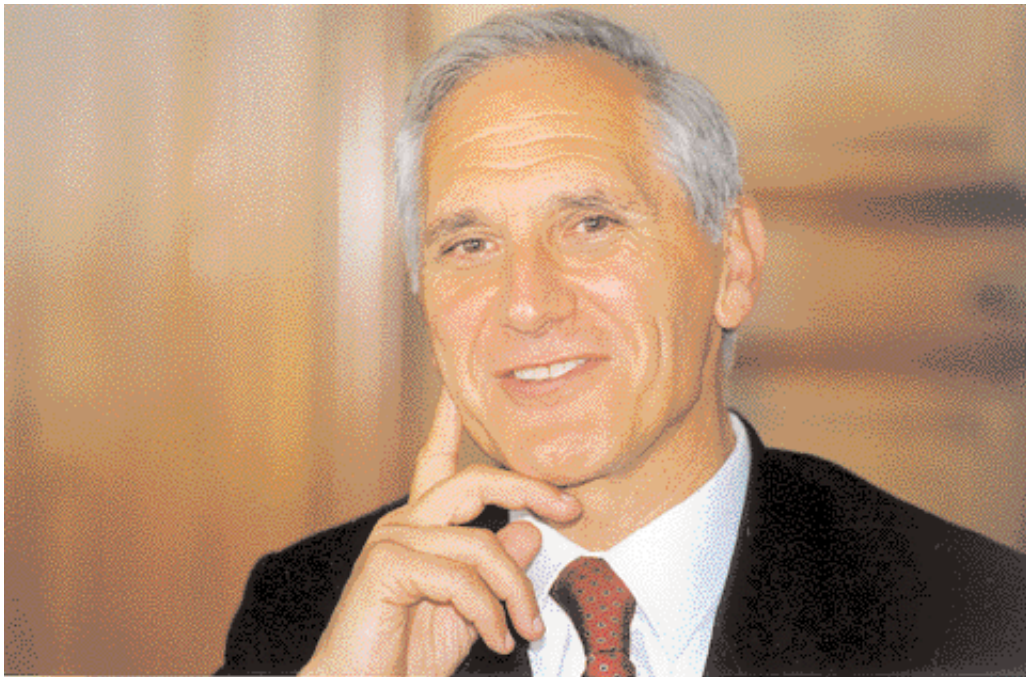
editoriale

La sicurezza non ammette più scuse

L'obiettivo di questo Speciale "Guida alla Sicurezza 2006" è quello di fornire un quadro quanto più esaustivo sul "pianeta sicurezza" inteso come protezione dal furto, assistenza/pronto soccorso, assistenza meccanica, sicurezza personale.
È questo un appuntamento importante dal quale emerge un messaggio "forte": la sicurezza non conosce tenori di vita, è trasversale a tutti i ceti sociali. E la certezza di affidarla in mani sicure diventa aspetto decisivo nelle scelte personali.
Sono tanti gli "inconvenienti" che possono occorrere ad un automobilista e l'ottimismo (come si dice) della ragione, spesso cozza con il pessimismo delle brutte esperienze, a volte nostre, a volte del nostro vicino, a volte del vicino del nostro vicino. Partendo dalla sgradita sorpresa di non ritrovare più la propria macchina. È vero, i furti – da diversi anni - sono in costante calo, ma quando poi avvengono sono dolori soprattutto per i proprietari di vetture appartenenti ai segmenti relativi alle grosse cilindrate che assai raramente vengono ritrovate.
Non sono poi rari altri inconvenienti: gli incidenti (224.553 nel solo 2004, con quasi 6mila morti ed oltre 316mila feriti), i guasti meccanici ed anche i malori. Basta girare un po' sulle nostre strade e immediatamente ci accorgiamo di quanto anzi tutto ciò sia frequente.
E cosa dire infine delle possibili minacce provenienti dall'esterno? Le cronache, purtroppo, stanno lì impietosamente a testimoniare come rapine, o tentativi di rapine, siano fenomeni quotidiani.
Ed allora è giusto porsi una domanda: quanto è importante investire in sicurezza, per se stessi e per la propria famiglia, allo scopo di impedire il verificarsi di questi sgraditi ma possibili eventi?
Questo Speciale "Guida alla Sicurezza 2006" ha il pregio di dare risposte precise e fornire qualche suggerimento in proposito. Tutti gli operatori che agiscono a vario titolo proprio sulla tema della sicurezza - intervenuti sulla pubblicazione - concordano che oggi, grazie ad una tecnologia satellitare sempre più raffinata, sempre più costruita intorno all'uomo, è possibile migliorare la nostra percezione di sicurezza. Usufruire di un servizio altamente qualificato che permetta un intervento immediato – mezzi di soccorso sanitario o meccanico, forze dell'ordine - rappresenta indubbiamente una soluzione vincente.
I consumatori hanno quindi la possibilità di scegliere bene, prodotti affidabili e innovativi, per sentirsi protetti e assistiti al meglio, con efficacia e tempestività. La sicurezza non ammette più scuse.

Filippo Battaglia
Amministratore Unico EASY GO

L'ACI è una colonna storica della mobilità nel nostro Paese, da sempre impegnata nel servizio agli automobilisti e attiva sul fronte della sicurezza stradale. Abbiamo incontrato **Franco Lucchesi** che, dell'Automobile Club d'Italia è il Presidente.



L'ACI è, innanzi tutto, una grande associazione con un fondamentale ruolo di rappresentanza e tutela delle istanze di tutti gli utenti della mobilità, non solo degli automobilisti.

DA 100 ANNI "CUSTODE" DELLA MOBILITÀ

ACI ieri e oggi. Molte cose sono cambiate ...
L'ACI nasce cento anni fa come un club di persone mosse dalla stessa passione per l'auto e per i motori. Nell'ultimo secolo il mondo della mobilità si è evoluto non soltanto dal punto di vista tecnologico. Sono cambiate le esigenze e i ruoli di chi si muove, con nuove responsabilità e specificità. In risposta a questo continuo cambiamento, l'Automobile Club d'Italia non è più soltanto un sodalizio che oggi conta oltre un milione di famiglie associate, così come non è soltanto sinonimo storico di soccorso stradale. L'ACI, infatti, è il fulcro di un sistema aziendale che si pone come primo obiettivo il presidio dei molteplici versanti della mobilità diffondendo una nuova cultura dell'automobile.

Questa mission in quali servizi si traduce oggi?
L'ACI è, innanzi tutto, una grande associazione – la più grande libera associazione del Paese – con un fondamentale ruolo di rappresentanza e tutela delle istanze di tutti gli utenti della mobilità, non solo degli automobilisti. Rappresentiamo i bisogni di tutti coloro che si muovono, di fronte alle Istituzioni nazionali e loca-

li, al mondo della politica, al Legislatore e ai media. E non intendiamo assolutamente rinunciare a questo ruolo. Al contrario, intendiamo intensificare il nostro impegno perché la voce di chi, ogni giorno, è la prima vittima del caos mobilità, si alzi forte e chiara. Una voce che non si limita alla "protesta", ma che si fa, soprattutto, portatrice di proposta. Quest'impegno si coniuga sul mercato con il gruppo ACI: un insieme di quattordici società, attive nei settori più diversi, dal turismo all'editoria, dall'informatica alle nuove tecnologie, dallo sport alla guida sicura alle assicurazioni.
Infine, c'è la Federazione sportiva, impegnata nell'organizzazione delle gare di tutti i campionati ufficiali e nella promozione dello sport dell'auto.

In bicicletta, su uno scooter, in auto con i genitori o a piedi, i giovani sviluppano più rapidamente e meglio le abilità e le capacità utili per la sicurezza stradale. Ed allora, quanto è importante investire nell'educazione? È un discorso anche di cultura, non crede?

Come ho detto prima, l'ACI si è posta come mission la diffusione di una nuova cultura dell'automobile, e questa deve trovare le sue radici in uno uso razionale e responsabile dell'auto. Ecco perchè l'Automobile Club d'Italia ha presentato, in occasione del suo centenario, il Manifesto "Per un'etica della mobilità responsabile" che propone una sintesi superiore tra la mobilità intesa come *"espressione di libertà personale"* e la mobilità *"espressione delle relazioni con l'ambiente circostante"*.
I benefici sono evidenti: dalla sicurezza stradale all'ambiente, dall'economia al sociale. Più in generale, ne guadagneremmo tutti in termini di qualità della vita. I giovani sono i primi ad essere interessati dal grande investimento formativo posto in essere da ACI, e non soltanto perché sono gli automobilisti di domani.

Soccorso stradale, assistenza sanitaria, pacchetti turistici e azioni di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Sono molti i "players" su questi fronti. Ed allora, come si vince la sfida della "competitività"?

Esperienza, know how, completezza e qualità dell'offerta. Abbiamo cento anni di storia. Da un secolo studiamo, progettiamo e realizziamo risposte per i problemi della mobilità, avendo dalla nostra la forza di una visione di insieme dei problemi che nessun altro può vantare, né in ambito pubblico né in ambito privato.
Siamo un'associazione di 1,2 milioni di automobilisti, non di automobili, e l'intera offerta dell'ACI risponde ad esigenze di individui, famiglie, aziende, gruppi di persone. Chi, meglio di noi, può conoscere i bisogni e i problemi di chi si muove?

La mission? La diffusione di una nuova cultura dell'automobile, e questa deve trovare le sue radici in uno uso razionale e responsabile dell'auto.

VIASAT TI SALVA LA VITA

Intervista con
Domenico Petrone
Presidente di Viasat

Siamo una realtà italiana dove i prodotti sono tutti made in Italy. Siamo la dimostrazione che produrre alta tecnologia italiana non solo è possibile, ma anche qualitativamente ottimale.

Viasat ha individuato la propria vocazione nei servizi di sicurezza facendone il proprio "asset". Quali servizi proponete?
Viasat è oggi l'azienda leader in Europa nel sistema di sicurezza satellitare. Nasce dall'idea geniale di integrare le tecnologie che erano ormai alla portata di tutti: la technology information, quella del telefono e del satellite. Questo ha consentito di creare un nodo info-telematico sulla vettura da poterlo collegare al "Grande Fratello" in modo di avere un supervisore in grado di assistere, proteggere e seguire passo passo tutto quello che accade agli automobilisti.

La storia tecnologica dell'azienda inizia nel 1987 con le attività di ricerca e sviluppo nelle telecomunicazioni satellitari svolte da Tele-Informatica e COM.NET. Nel 1998 le expertise maturate confluiscono in Viasat, una joint venture di Magneti Marelli e Telespazio, che in breve tempo si impone sul mercato grazie all'ideazione di un sistema di protezione globale per l'auto che integra le più moderne tecnologie telematiche garantendo una sicurezza completa ai suoi occupati.
Nel 2002 Viasat entra a far parte del Gruppo ELEM, una delle più importanti realtà europee nel campo della progettazione e produzione di elettronica high-tech. La sinergia industriale tra le aziende crea le condizioni ideali per lo sviluppo di nuovi prodotti affidabili e competitivi e i presupposti per un'ulteriore crescita nel mercato. La nuova organizzazione aziendale focalizza sulle aree strategiche dell'attività, promette una grande flessibilità operativa oltre che un accurato monitoraggio di tutte le fasi fondamentali per lo sviluppo di prodotti e servizi.
Qualità e tempestività nel soccorso sono le parole d'ordine. In proposito, quanto è importante l'aggiornamento tecnologico?

L'esigenza, nel fornire servizi di sicurezza, è proprio quella di avere una velocità nell'evoluzione tecnologica. Un prodotto di sicurezza deve essere certamente affidabile, ma questo non è sufficiente; se non lo sviluppi, diventa vecchio. La velocità è determinante perché nell'evoluzione tecnologica è possibile integrare componentistica, sistemi e moduli. Bisogna essere rapidi nella progettazione, nello sviluppo, nell'ingegnerizzazione e nella industrializzazione. E questo oggi Viasat può farlo perché ha un suo gruppo di Ricerca e Sviluppo a Roma, un altro a Torino alle cui spalle c'è una struttura industriale capace di produrre. Siamo una realtà italiana dove i prodotti sono tutti made in Italy. Siamo la dimostrazione che produrre alta tecnologia italiana non solo è possibile, ma anche qualitativamente ottimale.

Ed allora parliamo delle Centrali operative. Quante sono, come operano e con quali risultati?

Le Centrali rappresentano il cuore della nostra attività, in grado di gestire milioni di utenze. Oggi sono operative Centrali a Torino, Roma, l'Aquila. Presto ne inaugureremo una quarta nel Sud. E poi abbiamo in Europa, in Belgio e in Benelux, altri due Centri. Questo ci permette di garantire una copertura europea.

Quanti sono i vostri clienti?

Gli oltre 170mila clienti e l'ampia offerta di servizi in convenzione con primarie realtà del mondo assicurativo sono la dimostrazione tangibile dell'efficacia del sistema e della professionalità dell'azienda. Tutti i nostri terminali sono stati provati, qualificati e omologati su clienti come Marcedes, ma anche BMW, Audi, Gruppo Volkswagen, Porche, Alfa Romeo, Iveco, Fiat. Questo dimostra che Viasat non è più un tentativo, ma una certezza con una storia oramai decennale di tecnologia applicata concretamente sulle vetture e quindi sul mercato.

Siete riusciti, per primi, anche a "sbarcare" nel mondo nautico. Un bel traguardo ...

L'idea è nata perché è nostra convinzione che il sistema oggi applicato alle automobili è possibile trasferirlo anche alla nautica. Il sapere dove sei, e in caso di necessità intervenire in tempo reale è una esigenza di sicurezza ancora più sentita per i diportisti. Così come importante è avere strumenti capaci di segnalare alcuni pericoli: dalla perdita del gas, alla batteria che si scarica, all'intrusione di un ladro, al tentativo di furto. Oggi tutto questo Viasat può farlo.

Chi volesse usufruire dei servizi di Viasat, cosa deve fare?

Innanzitutto comprare un prodotto e istallarlo sulla propria autovettura o sulla propria barca. È importante comprendere che l'acquisto del Viasat rappresenta principalmente uno strumento di sicurezza ancor prima che di sconto assicurativo, benché importante. Se da un lato, infatti, è giustificato ed ammortizzato sotto l'aspetto economico grazie alle convenzioni con le principali Assicurazioni che consentono di avere fino all'85% di sconto, dall'altro, consentire in tempo reale di strutturare un soccorso medico o stradale è un qualcosa che può anche salvare la vita.

Quali sono gli obiettivi futuri dell'azienda? Quali le prossime sfide? Quali le strategie?

Gli obiettivi sono quelli di continuare il percorso di sviluppo intrapreso. Questo ci potrà permettere di diversificare ancor di più il prodotto perchè non sia questo solo di nicchia ma percepito e alla portata di un mercato molto più ampio. La platea non può e non deve essere rappresentata soltanto da chi possiede veicoli dai 30mila euro in su, ma anche per la gamma medio-piccole. La sicurezza non fa distinzioni "economiche".

E poi, altro obiettivo, è ampliare i nostri servizi che non siano finalizzati solamente all'utente finale - l'antifurto, il dopo-furto o ai servizi di sicurezza – ma anche alle Assicurazioni, alle case automobilistiche o ai concessionari.

Abbiamo sviluppato un progetto chiamato "Blu Box", un apparecchio capace di raccogliere una serie di informazioni sugli stili di guida che, portati a conoscenza delle Assicurazioni, potranno modulare polizze personalizzate. A secondo di come si guida l'auto o del suo reale utilizzo. Perché, ad esempio, chi fa 10mila chilometri l'anno deve pagare come chi ne fa 200mila? Queste stesse informazioni, poi, pacchettizzate e formulate in modo diverso possono essere riversate alle case auto o ai concessionari per generare altri servizi di assistenza che possono essere offerti al cliente. Viasat, infatti, avendo sotto controllo tutta la "vita" dell'autovettura può informare il proprietario della manutenzione da effettuare, prendergli magari l'appuntamento presso il concessionario più vicino che nel frattempo si organizza per fornirgli una macchina di cortesia.

Sono solo alcuni esempi che sottolineano come il mondo Viasat è sempre in costante evoluzione, non si ferma mai.

Gli oltre 170mila clienti e l'ampia offerta di servizi in convenzione con primarie realtà del mondo assicurativo sono la dimostrazione tangibile dell'efficacia del sistema e della professionalità dell'azienda.

Il sistema oggi applicato alle automobili è possibile trasferirlo anche alla nautica. Il sapere dove sei, e in caso di necessità intervenire in tempo reale è una esigenza di sicurezza ancora più sentita per i diportisti.

Sicurezza stradale: programma d'azione europeo per la sicurezza stradale (2003-2010)

Fra tutti i sistemi di trasporto, il trasporto su strada è di gran lunga quello più pericoloso e che paga il prezzo più alto in termini di vite umane. Per questo motivo il programma d'azione per la sicurezza stradale 2003-2010 prevede una serie di misure come il rafforzamento dei controlli stradali, l'ampio ricorso a nuove tecnologie per la sicurezza, il miglioramento delle infrastrutture stradali e azioni intese a migliorare il comportamento degli utenti.
L'obiettivo finale è quello di ridurre di almeno il 50% il tasso dei decessi entro il 2010.

Uno degli obiettivi è fissare migliori livelli di sicurezza per i veicoli, armonizzando le misure di sicurezza passiva e sostenendo il progresso tecnico.

ATTO

Comunicazione della Commissione - Programma di azione europeo per la sicurezza stradale - Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa

SINTESI

Ogni anno, 1.300.000 incidenti provocano più di 40.000 morti e 1.700.000 lesioni. Il costo diretto o indiretto, è stato stimato a 160 miliardi di euro, che corrispondono al 2% del PNL dell'Unione europea (UE). Certi gruppi della popolazione e certe categorie d'utenti sono particolarmente colpiti: i giovani di età compresa fra 15 e 24 anni (10.000 morti l'anno), i pedoni (7.000 morti) e i ciclisti (1.800 morti).
A questo riguardo, la Commissione ha proposto, nel libro bianco sulla politica europea dei trasporti, che l'Unione europea si fissi l'obiettivo di dimezzare il numero di morti entro il 2010. Tutti gli Stati membri sono confrontati agli stessi problemi di sicurezza stradale, vale a dire velocità eccessiva, consumo d'alcool, mancato uso della cintura di sicurezza, protezione insufficiente, punti ad alto rischio della rete stradale, inosservanza dei tempi di guida e di riposo per il trasporto professionale, cattiva visibilità. Una sfida supplementare è rappresentata dal prossimo allargamento a paesi con un basso livello di sicurezza stradale.

I principali campi d'azione della presente comunicazione sono i seguenti:

INCORAGGIARE GLI UTENTI AD UN MIGLIORE COMPORTAMENTO

Obiettivo

Incoraggiare a un migliore comportamento mediante il rispetto più rigoroso della normativa esistente, armonizzando le sanzioni a livello europeo, ricorrendo alla formazione continua dei conducenti privati e professionali, migliorando i controlli di polizia e incoraggiando campagne d'istruzione e di sensibilizzazione degli utenti.

Il mancato rispetto da parte degli utenti della normativa di base in materia di sicurezza stradale è la causa prima di incidenti gravi. La Commissione darà la priorità alle campagne di educazione e di sensibilizzazione per incoraggiare a mettere il casco, la cintura di sicurezza e a evitare la velocità eccessiva e il consumo di alcool. In parallelo, la Commissione procederà alla modifica della direttiva sulla patente di guida per stabilire requisiti minimi di attitudine individuale dei conducenti.

Principali misure

Incoraggiare l'uso generalizzato del casco da parte dei ciclisti e degli utenti di tutti i veicoli motorizzati su due ruote, proseguire ***azioni specifiche rivolte ai giovani conducenti,*** armonizzare le sanzioni per il trasporto commerciale internazionale, stabilire una classificazione e un'etichettatura adeguata per i medicinali che hanno effetto sull'idoneità alla guida, elaborare indirizzi sulle prassi migliori per effettuare controlli di polizia, ecc.

SFRUTTARE IL PROGRESSO TECNICO

Obiettivo

Fissare migliori livelli di sicurezza per i veicoli, armonizzando le misure di sicurezza passiva (come l'obbligo dell'installazione delle cinture di sicurezza) e sostenendo il progresso tecnico.

Poiché gli occupanti di automobili rappresentano il 57% delle vittime di incidenti mortali, è imperativo che continuino a prodursi progressi tecnici in materia di sicurezza dei veicoli. In questo contesto, la Commissione continuerà a sostenere EuroNCAP (Programma europeo di valutazione dei nuovi modelli di automobili) per testare la sicurezza delle automobili nuove secondo protocolli di prova armonizzati, e a informare e sensibilizzare i consumatori.

L'iniziativa eSafety, avviata nel 2002 dalla Commissione e dall'industria automobilistica, formula raccomandazioni e varie azioni a livello comunitario. In parallelo, è opportuno potenziare le attività di ricerca nel campo della sicurezza stradale, in particolare nell'ambito del Sesto programma quadro di ricerca.

Misure principali

Generalizzare i sistemi di fissazione universali destinati ai dispositivi di sicurezza per bambini, migliorare le automobili per ridurre la gravità degli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti, eliminare l'angolo morto per i mezzi pesanti, agevolare la circolazione delle persone a mobilità ridotta, migliorare la sicurezza dei motocicli, ecc.

INCORAGGIARE IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo

Migliorare le infrastrutture stradali identificando ed eliminando i punti pericolosi.

I miglioramenti dell'infrastruttura stradale possono contribuire sensibilmente a ridurre la frequenza e la gravità degli incidenti stradali. L'individuazione precoce di condizioni anormali di circolazione e la trasmissione di dati pertinenti al conducente contribuiscono a migliorare la sicurezza stradale. In questo contesto lo sviluppo della "strada intelligente" e la messa in servizio del sistema europeo di posizionamento via satellite Galileo, a partire dal 2008, permetteranno di sviluppare sistemi più precisi di navigazione e

La Commissione darà la priorità alle campagne di educazione e di sensibilizzazione per incoraggiare a mettere il casco, la cintura di sicurezza e a evitare la velocità eccessiva e il consumo di alcool.

di orientamento, di informare sullo stato del traffico o di seguire i veicoli che trasportano merci pericolose.
La Commissione proporrà una direttiva quadro sulla sicurezza delle infrastrutture stradali per instaurare un sistema di gestione armonizzato dei punti pericolosi, e di audit della sicurezza stradale sulle strade che fanno parte della rete transeuropea.

Principali misure

Proposta di direttiva sulla sicurezza delle infrastrutture stradali, sviluppo d'indirizzi tecnici riguardanti i metodi di audit, gestione della sicurezza in ambiente urbano, tecniche di riduzione della velocità, elaborazione di una guida di buona pratica per la sicurezza dei passaggi a livello, realizzazione di progetti di ricerca e di dimostrazione sul tema delle "strade intelligenti", realizzazione di studi d'impatto sulla sicurezza dei nuovi progetti, miglioramento dei livelli di sicurezza in galleria, ecc.

SICUREZZA DEL TRASPORTO PROFESSIONALE DI MERCI E DI PASSEGGERI

Obiettivo

Ridurre il numero d'incidenti legati agli automezzi pesanti e disciplinare la formazione di conducenti professionisti e il rispetto dei tempi di guida e di riposo.
È necessario continuare a migliorare la sicurezza della rete stradale transeuropea considerato l'aumento del traffico pesante. La guida di automezzi pesanti è una delle professioni più pericolose, e i conducenti professionali hanno diritto ad un ambiente di lavoro sicuro, che risponda alle norme più recenti in materia di condizioni di lavoro.

Principali misure

Rafforzare la normativa sulle condizioni di lavoro dei conducenti professionali, introdurre il tachigrafo digitale nei veicoli ad uso commerciale, adattare la normativa comunitaria al progresso tecnico per quanto riguarda il trasporto delle merci pericolose, rendere obbligatorio l'allacciamento della cintura di sicurezza sugli autocarri e sui mezzi pesanti, migliorare la protezione dei veicoli destinati al trasporto regolare dei bambini, ecc.

SOCCORSO E ASSISTENZA ALLE VITTIME DELLA STRADA

Obiettivo

Esaminare le migliori prassi nel campo delle cure mediche post-trauma.
Molte migliaia di vite potrebbero essere salvate nell'Unione europea migliorando la rapidità d'intervento e di diagnosi al momento dell'incidente stradale. Il numero d'emergenza 112 consente agli operatori della rete telefonica di fornire ai servizi di soccorso le informazioni che consentono l'individuazione delle chiamate urgenti in caso d'incidente. È opportuno altresì avere informazioni precise sulla gravità delle ferite per capire come ridurre nel modo migliore i danni e per misurare l'efficienza dei servizi di pronto soccorso.

Principali misure

Realizzazione di progetti di dimostrazione, coinvolgendo tutta la catena dei soccorsi, e studio delle migliori pratiche post-incidente.

Un altro obiettivo è di ridurre il numero d'incidenti legati agli automezzi pesanti e disciplinare la formazione di conducenti professionisti e il rispetto dei tempi di guida e di riposo.

RACCOLTA, ANALISI E DIFFUSIONE DEI DATI SUGLI INCIDENTI

Obiettivo

Migliorare la raccolta e l'analisi dei dati relativi agli incidenti per individuare i campi d'azione prioritari.
Gli incidenti sono eventi imprevedibili, ma non sono una fatalità ed è necessario conoscerne le cause, le circostanze e le conseguenze per controllarli ed evitarli, o almeno attenuarne la gravità. Le indagini devono essere condotte a livello nazionale con diligenza e adottando una metodologia europea; i risultati dovrebbero esser comunicati a un comitato di esperti indipendenti che avrà l'incarico di migliorare le normativa e di adattare la metodologia all'evoluzione della tecnica.

Un esempio è rappresentato dalla base di dati CARE, alimentata a partire dai rapporti di polizia, che sarà opportuno sviluppare ai fini della trasparenza. La Commissione ha anche intenzione di istituire un Osservatorio europeo della sicurezza stradale come struttura interna della Commissione.

Principali misure

Sviluppare e completare la base di dati CARE, valutare e migliorare il sistema che collega i dati degli ospedali con le statistiche sugli incidenti stradali, istituire l'Osservatorio europeo della sicurezza stradale, stabilire un metodo europeo per le inchieste indipendenti sugli incidenti stradali, istituire un gruppo di esperti indipendenti, ecc.

UNA CARTA EUROPEA DELLA SICUREZZA STRADALE

La Commissione ha intenzione di coinvolgere tutte le parti interessate, vale a dire le imprese di trasporto, i costruttori di autoveicoli, i fornitori di attrezzature, le compagnie di d'assicurazione, i gestori d'infrastrutture, le collettività locali e regionali, invitandole a sottoscrivere una Carta europea della sicurezza stradale. Ciascun firmatario assumerà impegni specifici che saranno pubblicati e dei quali sarà controllato il rispetto.

ATTI CONNESSI

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo "Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni per veicoli sicuri e intelligenti" [COM(2003)542 def. - Non pubblicata nella Gazzetta ufficiale]

Per maggiori informazioni sulle misure d'applicazione e sui lavori successivi, compresa la normativa in vigore (direttive e regolamenti) o in fase di discussione (proposte), si consulti il sito della direzione generale dei trasporti.

Carta europea della sicurezza stradale

La carta mira a coinvolgere tutti i cittadini negli sforzi intesi a raggiungere l'obiettivo comunitario di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime della strada. Essa si fonda sul convincimento che a prendere misure concrete non debbano essere solo i professionisti dei trasporti, ma che debbano impegnarsi anche le scuole, i comuni, le compagnie di assicurazione, i fabbricanti di automobili, le imprese di trasporto, le discoteche e i prestatori di servizi.

Raccomandazione della Commissione, del 6 aprile 2004, relativa all'applicazione della normativa in materia di sicurezza stradale [Gazzetta ufficiale L 111 del 17 aprile 2004]

Decisione della Commissione del 17 gennaio 2005 relativa all'armonizzazione dello spettro radio nella banda di frequenze 24 GHz ai fini dell'uso limitato nel tempo di apparecchiature radar a corto raggio per autoveicoli nella Comunità [Gazzetta Ufficiale L 21 del 25.01.2005].

In seguito a questa decisione, dalla seconda metà del 2005, dovranno essere disponibili delle apparecchiature radar a corto raggio per automobili in grado di individuare i pericoli di collisione ed azionare automaticamente il sistema di frenata. Per i radar a corto raggio sarà da ora disponibile una banda di frequenza speciale che copre il territorio dell'UE. Altre applicazioni utili sono attualmente in via di sviluppo quali sistemi di trasmissione dati senza fili ad alta capacità o di localizzazione di vittime in caso di emergenza.

© Comunità europee, 1995-2006
www.europea.eu.int

Obiettivo comunitario è di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime della strada.

editoriale

PROTEZIONE FURTO

I furti di autoveicoli costituiscono ormai, da diversi decenni, un oggetto di analisi e di riflessione criminologa di notevole impatto e spessore giuridico-penale, ma anche economico e sociale. Si rubano pur sempre, nonostante la tendenza al decremento segnalata negli ultimi anni, circa 580 auto al giorno, 24 all'ora, più o meno una ogni tre minuti.

Per combattere efficacemente il fenomeno è necessaria l'acquisizione da parte di tutti di una mentalità più attenta alla sicurezza, per creare meno occasioni favorevoli alla commissione del furto. In tal senso è fondamentale oltre all'azione preventiva ed investigativa delle Forze dell'ordine, l'utilizzo delle nuove tecnologie di contrasto, l'antifurto satellitare in particolar modo.

Una tipologia di delitto, quella dei furti degli autoveicoli quindi, quantomai nefasta ed insidiosa, tutt'ora presente sull'intero territorio nazionale con distribuzione e caratteristiche molto differenziate da Regione a Regione, che provoca nelle vittime conseguenze ovviamente gravi e spesso angoscianti.

SOS furti: scompare un auto ogni tre minuti

A cura della **Terza Divisione del Servizio Polizia Stradale**

Secondo le ultime stime relative a dicembre 2004 i furti di autovetture continuano a registrare una costante diminuzione. Dal 1991, anno in cui si è registrato il "record" di 356.493 unità (oltre 976 macchine rubate al giorno), infatti il fenomeno è diminuito del 49%; in sostanza i furti si sono dimezzati.

Questi, nel 2004, si sono attestati a 182.470 unità, mentre le auto rinvenute sono state 100.388. I rinvenimenti quindi sono superiori al 50% delle auto rubate. Se però andiamo al di la di quello che il semplice numero esprime, si possono fare diverse valutazioni. E non proprio confortanti.

Nel 2004 i modelli d'autovettura più rubati sono stati: la Fiat Uno (27.203), la Lancia Y (13.433), la Fiat Punto (11.937), la Fiat Panda (8.203) e l'elenco prosegue con altre autovetture di cilindrata piccola e media. Al contrario, in proporzione al parco circolante, i modelli d'autovettura più rubati appartengono ai segmenti relativi alle grosse cilindrate delle marche Mercedes, BMW, AUDI, Ferrari, Jaguar, ecc.

Le autovetture più recuperate nel 2004 sono state: le Fiat Uno (22.649), le Fiat Punto (6.274), le Lancia Y (5.788), le Fiat Cinquecento (5.728), le Fiat Panda (5.637), ecc. Il numero dei recuperi diminuisce sensibilmente per le autovetture di alta e grossa cilindrata delle case automobilistiche più prestigiose, che in numero considerevole fanno perdere le loro tracce.

I dati, pertanto, confermano come le autovetture di piccola e media cilindrata – rinvenute in gran numero – siano spessissimo rubate per farne un uso temporaneo - principalmente per scorribande giovanili o per commettere altri reati (rapine, traffico di droga, ecc.) - mentre le autovetture d'alta gamma – recuperate meno frequentemente – vengano quasi esclusivamente rubate per alimentare i traffici illegali, anche di parti di ricambio, soprattutto verso Paesi extra europei.

Le rotte dei traffici delle autovetture rubate in Italia sono: verso il Marocco, attraverso Francia e Spagna; verso altri Paesi dell'Africa mediterranea, quali Tunisia ed Algeria, attraverso i porti francesi e italiani; verso i Paesi dell'Est per via terrestre, attraverso la Germania, l'Austria e la Slovenia, o via mare, attraverso l'Albania o la Grecia. Fiorente, poi, è il riciclaggio nei Paesi dell'U.E., prevalentemente in Spagna, Francia, Germania e Belgio.

Auto di grossa cilindrata, ancora, vengono esportate verso il Medio Oriente, i Paesi del Golfo Persico e il Giappone, imbarcate nei porti italiani occultate in containers.

Per quanto concerne la prevenzione, l'indicata diminuzione dei furti è attribuibile, evidentemente, a diversi fattori; positivamente ha sicuramente influito l'utilizzo sempre più diffuso di antifurto tecnologicamente avanzati, quali gli immobilizer - installati dai costruttori sulle autovetture di recente costruzione - e gli antifurto satellitari, che rappresentano l'avanguardia nella lotta ai furti d'auto e sono ormai un optional irrinunciabile sulle auto di gamma elevata. Gli antifurto meccanici, molto economici, rappresentano ancora un utile deterrente contro i ladri occasionali come pure quelli elettronici installati dopo l'acquisto.

Determinante, poi, è stato sicuramente l'intensificazione dei controlli delle forze di polizia, nonché una più incisiva azione di investigazione, che ha consentito negli ultimi anni di colpire duramente le organizzazioni criminali dedite al traffico ed al riciclaggio di veicoli.

Nell'azione di contrasto ha avuto un ruolo importantissimo la Polizia Stradale, specialità della Polizia di Stato, che nelle indagini in argomento ha una competenza specifica, in virtù della specializzazione dei suoi investigatori.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti dalla sola Polizia Stradale – precisando che i dati riguardano solamente gli esiti delle indagini di polizia giudiziaria e non operazioni episodiche o interventi fuori di un contesto investigativo – nel solo 2004 le organizzazioni smantellate sono state 19 e gli arrestati 292.

In proporzione al parco circolante, i modelli d'autovettura più rubati appartengono ai segmenti relativi alle grosse cilindrate.

Mercedes, BMW, Audi, Ferrari, Jaguar, addio. Difficile ritrovarle.

Prevenzione? Gli antifurto satellitari rappresentano l'avanguardia nella lotta ai furti d'auto, optional irrinunciabile sulle auto di gamma elevata.

Mare che passione ...ma quanti pericoli

La sicurezza inizia in banchina. E siccome nessuno nasce "lupo di mare" è opportuno per i diportisti assicurarsi quella tranquillità indispensabile per vivere, al meglio, il mare. È questo il consiglio di **Luciano Dassatti**, Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia Costiera, che abbiamo intervistato.

Il possedere una barca non è sinonimo di marinaio, inteso come persona che è in possesso di quella "cultura del mare" indispensabile per navigare.

Viviamo in un mondo dove la tecnologia satellitare è parte integrante del nostro modo di essere. Utilizzarla in barca non fa che aumentare la sicurezza del diportista.

Mare che passione, ma troppo spesso quante imprudenze. È d'accordo?

La crescita della nautica da diporto in Italia degli ultimi anni è dovuta, tra l'altro, alla maggiore attenzione normativa di questo importante settore la cui valenza economica è indiscussa, ed ha fatto scoprire a molti italiani il fascino dell'"andar per mare". Purtroppo il possedere una barca non è sinonimo di marinaio, inteso come persona che è in possesso di quella "cultura del mare" indispensabile per navigare. Se alla penuria di conoscenza almeno delle principali norme si aggiunge la mancanza del buon senso - che può far da solo evitare di trovarsi in situazioni pericolose - ecco che nascono i problemi.

Quali sono i rischi maggiori che si incontrano in mare?

Il mare, nonostante la sua bellezza è di per se un elemento rischioso che può, repentinamente, variare il suo stato creando situazioni quanto meno azzardate per i naviganti.

Più che elencare, in modo arido una serie di rischi a cui possono andare incontro i diportisti, insisterei nel sottolineare alcuni comportamenti, quali: il contattare la capitaneria locale per avere il bollettino meteo e, al contempo, segnalare dove si vuole andare a navigare; controllare le dotazioni di sicurezza affinché queste siano idonee alla navigazione da affrontare; verificare l'efficienza dell'apparato motore e nelle barche a vela, lo stato di usura delle sartie; testare l'efficienza degli apparati di bordo ed infine, anche se può essere considerato banale - ma assicuro, dati alla mano, che non lo è – imbarcare la giusta quantità di carburante che garantisca, anche al variare dello stato del mare, un comodo ritorno in porto.

Furti, malori, incidenti meccanici, sono inconvenienti possibili. Ed allora quanto è importante dotarsi di tutti i dispositivi di sicurezza?

Il nostro tempo è caratterizzato da una presenza tecnologica sempre maggiore ed efficace. Viviamo in un mondo dove la tecnologia satellitare è parte integrante del nostro modo di essere ed è quindi scontato utilizzarla anche in barca, soprattutto quando questa non fa che aumentare la sicurezza del diportista. Avere a bordo l'apparato radio o il GPS è quasi indispensabile per chi va per mare, anche se il loro utilizzo necessita di professionalità.

Per aumentare la sicurezza passiva del bene barca, sono ora a disposizione sistemi satellitari che, monitorando le unità in cui questi sono installati, sono in grado di verificarne costantemente la posizione, risultando così un ottimo deterrente contro i furti e, in caso di incidente, di dare a noi soccorritori il punto esatto su cui dirigere.

Crede ci sia ancora superficialità a riguardo oppure siamo diventati tutti un po' più prudenti e consapevoli?

Ritengo come già accennato che i diportisti - esperti lupi di mare o neofiti - siano, nella loro generalità, consapevoli che investire in sicurezza anche attraverso apparecchiature tecnologiche sia necessario oltre che opportuno al fine di assicurarsi quella tranquillità indispensabile per vivere, al meglio, il mare.

TNT Express Italy, azienda leader nel settore del trasporto espresso non ha dubbi: "Non prestare attenzione ad un tema importante come la sicurezza significherebbe perdere agli occhi dei propri clienti l'affidabilità e l'efficienza che le sono riconosciute come qualità intrinseche". Ne abbiamo parlato con **Giovanni Di Leo**, Direttore della Sicurezza dell'azienda.

Per le aziende che operano nel campo del trasporto, è decisivo dotarsi di sistemi di sicurezza.

La sicurezza? Il vero valore aggiunto

Quanto è importante per un'azienda leader come la vostra dotarsi sui mezzi di trasporto di dispositivi di sicurezza contro eventuali furti, non solo del veicolo ma anche della merce?
Essendo la sicurezza un elemento imprescindibile nella definizione della qualità del nostro servizio, dotarsi di un sistema di protezione satellitare che consente di individuare qualsiasi anomalia in tempo reale, è indispensabile. La merce che viaggia all'interno dei nostri furgoni o dei nostri camion è protetta perchè il minimo tentativo di effrazione viene immediatamente rilevato dai nostri sistemi. È un sistema complesso da gestire, perchè la nostra flotta è composta da più di 3.500 mezzi tra furgoni per la distribuzione e camion che effettuano i collegamenti di linea, ma che ha dato nel corso del tempo risultati eccezionali, pressoché azzerando i tentativi di rapina ai nostri mezzi. In pratica su un milione di servizi effettuati ogni anno dai nostri mezzi, non registriamo più di un tentativo di furto o rapina all'anno. È la dimostrazione migliore di come l'investimento nella tecnologia sia pagante.

Quale potrebbe essere l'impatto economico qualora non si prestasse attenzione ad un tema così importante?
TNT Express Italy ha come clienti molte grandi aziende: trasportiamo ogni giorno 160.000 spedizioni, ognuna delle quali può avere anche valori che superano il milione di euro. Oggi la criminalità conosce alla perfezione le "falle" dei sistemi di sicurezza di ogni singolo settore: al di là delle quantificazioni, posso affermare con tranquillità che l'azienda, oggi come oggi, con il livello di sofisticazione raggiunto dai criminali, dovrebbe rinunciare a svolgere la sua attività se non disponesse di una piattaforma di sicurezza.
La reputazione è un bene immateriale che si costruisce giorno dopo giorno: TNT ha costruito la sua reputazione anche attraverso il valore aggiunto della sicurezza: non prestare attenzione a questo tema significherebbe perdere agli occhi dei propri clienti l'affidabilità e l'efficienza che le sono riconosciute come qualità intrinseche.

Dal vostro punto di osservazione, vede cresciuta l'attenzione e la sensibilità nel mercato del trasporto espresso relativamente alla voce "sicurezza", oppure molto ancora si deve fare?
Possiamo dire che nel complesso l'attenzione verso questa tematica è certamente in crescita ed ancora molto sarà da fare. Per quanto ci riguarda, essendo stati il primo corriere espresso in Italia, possiamo legittimamente affermare di avere avuto molti anni in più degli altri per costruire un sistema di protezione efficace per le merci trasportate. Se posso dare infine un consiglio a quanti operano nel campo del trasporto, ma non solo, dico che dotarsi di sistemi di sicurezza è decisivo. Solo attraverso investimenti in questo settore, l'azienda può crescere dal punto di vista economico e di affidabilità.

Su un milione di servizi effettuati ogni anno dai nostri mezzi, non registriamo più di un tentativo di furto o rapina all'anno.

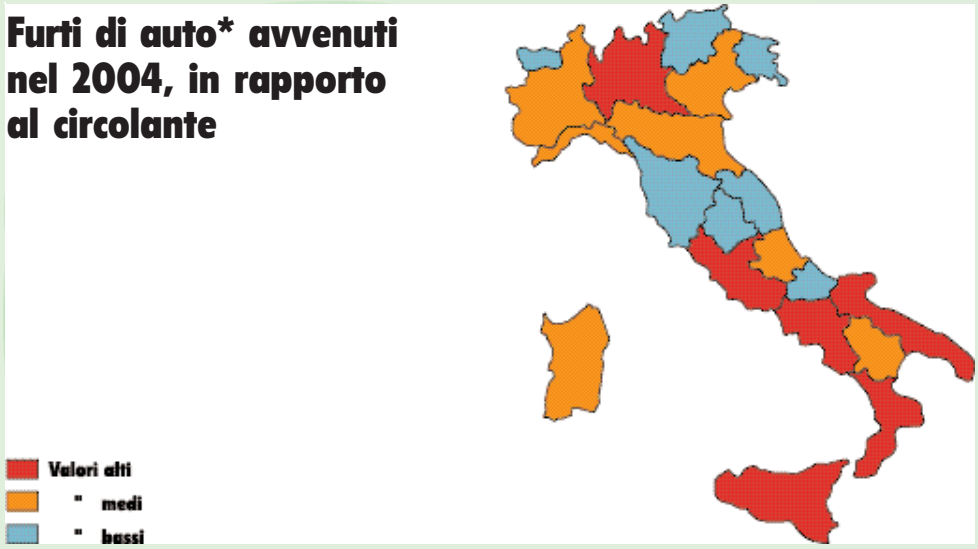
IN ITALIA NEL 2004 SONO AVVENUTI 182.470 FURTI DI AUTO.

LA REGIONE D'ITALIA DOVE CI SONO PIÙ FURTI È LA CAMPANIA CON 35.670 AUTO RUBATE.

Furti di auto* avvenuti nel 2004, in valore assoluto e in rapporto al circolante

Regioni	Auto rubate nell'anno	Parco auto circolante	Furti per mille auto circolanti
Piemonte	13.129	2.676.672	4,90
Valle D'Aosta	67	125.836	0,53
Lombardia	31.798	5.470.015	5,81
Trentino-Alto Adige	295	522.678	0,56
Veneto	4.510	2.747.085	1,64
Friuli Venezia Giulia	586	726.825	0,81
Liguria	3.388	815.686	4,15
Emilia Romagna	5.780	2.534.363	2,28
Toscana	3.236	2.229.206	1,45
Umbria	943	560.778	1,68
Marche	1.117	934.940	1,19
Lazio	32.038	3.478.721	9,21
Abruzzo	1.623	763.806	2,12
Molise	204	177.076	1,15
Campania	35.670	3.074.762	11,60
Puglia	19.754	2.059.891	9,59
Basilicata	518	310.984	1,67
Calabria	6.442	1.047.092	6,15
Sicilia	17.319	2.784.073	6,22
Sardegna	4.053	890.569	4,55
Non ident.		42.089	
ITALIA	***182.470***	***33.973.147***	***5,37***
Centro-Nord	96.887	22.822.805	4,25
Mezzogiorno	85.583	11.108.253	7,70

Furti di auto* avvenuti nel 2004, in rapporto al circolante



* Comprendono autovetture, autofurgoni, autocaravan e fuoristrada.
Fonte: Ministero dell'Interno e Automobile Club d'Italia (ACI)

Furti di automezzi pesanti* trasportanti merci avvenuti nell'anno 2004 in valore assoluto e in rapporto al circolante

Regioni	Furti	Parco circolante	Furti per 10 mila automezzi circolanti
Piemonte	186	348.900	5,33
Valle D'Aosta	3	27.367	1,10
Lombardia	422	651.816	6,47
Trentino-Alto Adige	10	72.569	1,38
Veneto	95	354.760	2,68
Friuli Venezia Giulia	15	80.481	1,86
Liguria	41	92.987	4,41
Emilia Romagna	132	361.724	3,65
Toscana	64	291.736	2,19
Umbria	21	66.064	3,18
Marche	43	128.366	3,35
Lazio	124	355.082	3,49
Abruzzo	29	94.532	3,07
Molise	6	25.599	2,34
Campania	95	289.375	3,28
Puglia	71	206.266	3,44
Basilicata	5	40.180	1,24
Calabria	40	125.718	3,18
Sicilia	91	289.480	3,14
Sardegna	8	106.648	0,75
Non ident.		5.962	
ITALIA	***1.501***	***4.015.612***	***3,74***
Centro-Nord	1.156	2.831.852	4,08
Mezzogiorno	345	1.177.798	2,93

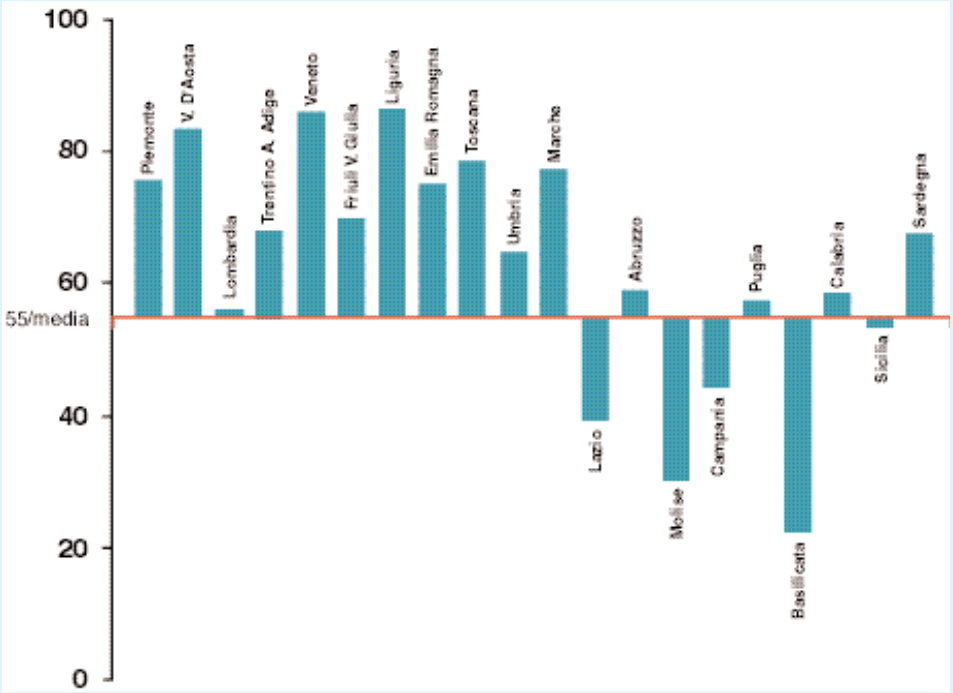
Furti di automezzi pesanti* trasportanti merci, avvenuti nel 2004, in rapporto al circolante

LE PRIME TRE REGIONI DOVE AVVENGONO PIÙ FURTI DI AUTOMEZZI SONO LA LOMBARDIA, IL PIEMONTE E LA LIGURIA.

* Comprendono autotreni, autocarri e rimorchi.
Fonte: Ministero dell'Interno e Automobile Club d'Italia (ACI)

Auto rinvenute per 100 rubate nel 2004

(valori in percentuale)



Tasso di ritrovamento per modello di autovettura

Modelli più ritrovati	%
FIAT UNO	82,60
FORD ESCORT	82,11
FIAT CINQUECENTO	80,12
FORD FIESTA	73,49

Il 65% di auto ritrovate sono di piccola e media cilindrata

Modelli meno ritrovati	%
BMW 320	30,20
MERCEDES A 170	31,40
BMW 318	32,30
MERCEDES 250	34,00

Il 33% di auto ritrovate sono di alta e grossa cilindrata

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno

55%

Il 55% delle auto rubate sono rinvenute.

UN FURTO DI AUTO OGNI TRE MINUTI.

Tasso di ritrovamento per casa automobilistica

Modello	Numero Rubate	Numero Ritrovate	%	
Fiat	75.955	51.135	67,3	
Ford	12.665	8.138	64,3	
Lancia	17.298	10.542	60,9	
Alfa Romeo	6.254	2.866	45,8	
Nissan	2.972	1.351	45,5	
Hyundai	975	430	44,1	
Citroën	2.652	1.146	43,2	
Suzuki	630	268	42,5	
Opel	6.874	2.878	41,9	
Peugeot	3.954	1.643	41,6	
AUDI	3.944	1.624	41,2	
Renault	7.106	2.909	40,9	
Volkswagen	11.119	4.090	36,8	
Toyota	2.231	816	36,6	
Mercedes	6.401	2.303	36,0	
BMW	4.258	1.457	34,2	
Mitsubishi	1.002	325	32,4	

Fonte:
nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno

editoriale

ASSISTENZA PRONTO SOCCORSO

Fra tutti i sistemi di trasporto, quello su strada è di gran lunga il più pericoloso e gli incidenti rappresentano ancora oggi, un fenomeno drammatico, tra i più difficili da combattere. La tendenza generale dichiarata dal Programma d'azione europeo per la sicurezza stradale (2003-2010) è quella di una considerevole riduzione del numero di morti e feriti, gravi e non, a fronte di un aumento del numero degli incidenti dovuto all'incremento considerevole dei veicoli in circolazione.
Per questo motivo si prevede una serie di misure tre le quali "esaminare le migliori prassi nel campo del soccorso e assistenza alle vittime della strada".
Molte vite potrebbero essere salvate, molti feriti curati meglio, perfezionando la rapidità e la tempestività d'intervento e di diagnosi al momento dell'incidente stradale. Per questo motivo l'Ue invita a "far ricorso alle nuove tecnologie proprio per consentire di fornire ai servizi di soccorso le informazioni che consentono l'individuazione delle chiamate urgenti in caso d'incidente".

ACI Global: sempre e ovunque nel mondo

Prendere per mano milioni di persone offrendo loro la tranquillità e la sicurezza di affidare in mani sicure la propria salute. In qualunque orario, circostanza o Paese nel mondo. Compito impegnativo e delicato svolto però con grande professionalità, affidabilità e competenza. Ne abbiamo parlato con **Giuseppe Fontana**, Responsabile dell'Assistenza sanitaria di ACI Global in qualità di Direttore Medico della Centrale Operativa sanitaria.

Quanta attenzione, capacità ed esperienza richiede un servizio di assistenza sanitaria efficiente?

Offrire un servizio così delicato richiede indubbiamente qualità e capacità notevoli, tanto più se i beneficiari sono molto numerosi. A tutti loro offriamo un'assistenza 24 ore su 24. Sempre, quindi, in qualunque orario, circostanza o Paese del mondo, i nostri operatori medici e sanitari sono pronti, quando il caso lo richiede, ad intervenire.

Quando l'interlocutore, per un qualunque motivo di carattere sanitario, si mette in contatto con noi attraverso la Centrale Operativa, un nostro medico lo ascolta per capirne le necessità. A questo punto si esaminano diverse opzioni: fornire un consulto medico, quando qualche suggerimento è sufficiente a risolvere, anche solo momentaneamente, il problema. Oppure, valutata la situazione di gravità, si decide di intervenire. ACI Global può contare quotidianamente su oltre 1.000 medici distribuiti su tutto il territorio nazionale pronti, anch'essi, ad entrare in azione alle tre di notte, come a mezzogiorno.

Come funziona il servizio, invece, se la chiamata la ricevete dall'estero?

Sappiamo molto bene come qualunque disturbo lontani da casa, magari in qualche Paese sperduto dell'Africa o del Sud America, possa generare ansia ed allora avere anche in questo caso a disposizione un medico è spesso fondamentale.

Per garantire un livello elevato di assistenza non solo in Italia, ACI Global si avvale a livello internazionale dei servizi di ARC Transistance, la Società pan-europea costituita dai principali Automobile Club, tra cui l'Automobile Club d'Italia, appunto. ARC Transistance dispone di una Rete sanitaria mondiale unica per capillarità ed efficienza, grazie all'esperienza maturata in tale settore dai maggiori Automobile Club. Grazie alla sua partecipazione in ARC Transistance, ACI Global è quindi in grado di offrire un servizio di assistenza sanitaria a livello mondiale.

Non solo. Spesso abbiamo il compito di organizzare trasporti sanitari. Questo servizio (al quale si accede attraverso il **numero verde 800 83 10 50**) richiede, oggi più che mai, grande attenzione; occorre assistere pazienti le cui condizioni sono sovente delicate e, in alcuni casi, estremamente compromesse. E occorre sostenere spostamenti complessi, spesso da o per mete lontane e difficilmente raggiungibili. Ci serviamo quindi di uomini capaci, mezzi e attrezzature tra le più sofisticate. È necessaria, infatti, professionalità, affidabilità ed esperienza, per garantire la massima sicurezza nel trasferimento sanitario, in linea con gli standard qualitativi che da sempre contraddistinguono il valore e la tradizione ACI Global.

Avvertite la responsabilità che molte persone contano su di voi e che a volte può essere una questione di secondi?

Può essere banale, ma è così. ACI Global registra oltre 200 mila richieste di intervento l'anno e solo la metà di questi sono di consulenza medica. L'altra metà, infatti, richiede interventi specifici dei nostri medici presso il luogo (abitazione, albergo ecc…) da dove è partita la richiesta. Sappiamo che molte persone contano su di noi, e ne avvertiamo tutta la responsabilità proprio perché, come dice lei, a volte può essere una questione di secondi.

La certezza di affidare in mani sicure la tua salute e quella dei tuoi cari.

Assistenza/Pronto soccorso

In qualunque orario, circostanza o Paese del mondo, i nostri operatori medici e sanitari sono pronti, quando il caso lo richiede, ad intervenire.

Incidenti, malori e richieste di soccorso sono all'ordine del giorno e noi dobbiamo essere pronti ad intervenire con la massima velocità.

CRI: professionisti del soccorso

Più di cento anni di storia, più di cento anni di solidarietà, di sacrificio, di abnegazione. Da sempre in "prima linea" sulle nostre strade quando c'è bisogno di soccorso, il lavoro della Croce Rossa Italiana è apprezzato e riconosciuto da tutti. Abbiamo intervistato **Alessandra Diodati**, Responsabile dell'Ufficio per le Attività Sanitarie e Socio Sanitarie e Coordinatrice della Campagna sulla Sicurezza Stradale della CRI.

Quanto lavoro c'è per voi sulle strade italiane?

Tanto, purtroppo non è possibile quantizzarlo ma siamo quotidianamente impegnati su tutte le strade, grandi e piccole, sia ad alto flusso di traffico che di scarso passaggio. Incidenti, malori e richieste di soccorso sono all'ordine del giorno e noi dobbiamo essere pronti ad intervenire con la massima velocità. Ma il nostro impegno non termina qui. C'è anche tanto lavoro di prevenzione nelle scuole e sulle strade, quando parliamo di sicurezza stradale e di primo soccorso agli utenti della strada – in questo caso soprattutto giovani - attraverso le nostre campagne europee di sicurezza stradale.

Quanto è importante un intervento immediato in caso di necessità di soccorso medico?

È importantissimo, a volte diventa decisivo. Sempre attenti alla sicurezza del soccorritore è necessario una rapida valutazione della situazione, l'allertamento precoce dei mezzi di soccorso e se possibile - soprattutto se ben addestrati - vanno applicate le prime misure di primo soccorso.

Consigli utili per gli automobilisti

A cura dell'**Azienda ASSL n.10 "Veneto Orientale"**

• Richiedete l'ambulanza solo se è necessaria

L'ambulanza è un mezzo di soccorso, non un taxi: per evitare un inutile spreco di risorse, che potrebbero essere necessarie per eventi più gravi, limitare le richieste di intervento dell'ambulanza ai soli casi in cui le condizioni del paziente non consentono il trasporto con altri mezzi. Se non siete di fronte ad un malore improvviso, prima di richiedere l'ambulanza per trasportare il paziente in ospedale, valutate se non sia opportuno richiedere una visita urgente al medico di base o, al di fuori del suo orario di servizio, alla guardia medica.

• Date le informazioni necessarie

In caso di richiesta di soccorso, fornite con calma all'operatore tutte le notizie che vi vengono richieste, senza spazientirvi: le informazioni sono necessarie per potervi garantire un servizio migliore, non sono un'inutile perdita di tempo. Ricordate che è meglio perdere qualche secondo in più al telefono che rischiare che l'ambulanza non riesca a localizzare il luogo di intervento.

• Siate il più precisi possibile

In caso di incidente descrivete bene l'evento: in molti casi l'ambulanza non è sufficiente, e l'operatore deve sapere se è necessario allertare anche i Vigili del Fuoco. Rispondete alle domande sulle condizioni dell'infortunato: l'operatore deve capire se è necessario l'invio sul posto del medico rianimatore.

• In caso di Urgenza ed Emergenza

Solo con il 118 è possibile sfruttare appieno tutte le risorse del sistema: in caso di incidente o di malore improvviso, evitate di chiamare direttamente l'ospedale più vicino: potrebbe non essere in grado di inviarvi tutti i mezzi necessari.

È corretto, quindi, affermare che l'immediatezza d'intervento è sempre più decisivo sull'esito positivo di un soccorso?

È certamente così, sia in termini di vite salvate che di riduzione dell'entità dei danni conseguenti dell'incidente. E questo vale anche in relazione a eventuali malori che possono avvenire quando si è sulle strade. Spesso il "successo" del nostro intervento è dato proprio dalla prontezza del soccorso ed è per questa ragione che bisognerebbe dotarsi di tutti quegli strumenti utili per poter entrare subito in contatto con noi, qualora ce ne fosse bisogno.

Generalmente quali sono gli ostacoli che possono impedire un intervento efficace ed immediato? Il ritardo di richiesta di soccorso, il traffico o cos'altro?

Il ritardo nella richiesta di soccorso soprattutto perchè spesso non viene chiesto aiuto in modo corretto. Occorre essere nelle condizioni di chiamare il soccorso, in questo caso il 118, dare indicazioni precise sul luogo dove è avvenuto l'incidente e su come raggiungerlo, il numero dei feriti, la necessità di altri soccorsi (vigili del fuoco, polizia stradale ecc..) e rimanere in attesa senza riagganciare rispondendo alle domande dell'operatore e seguendo le sue istruzioni. Ovviamente il traffico che si crea in prossimità dell'incidente rallenta i soccorsi, ma per questo dovrebbero essere sufficienti le corsie di emergenza lasciate libere!

CROCE ROSSA ITALIANA

Le 12 "regole d'oro" per una guida sicura

1) Mai le braccia troppo distese

Altrimenti in curva saremmo costretti a sollevare le spalle dal sedile e quindi assumeremmo una posizione scorretta e soprattutto scomoda.

2) Due è sempre meglio di una!

Sempre le mani sul volante questa è la prima regola che ci viene insegnata ma spesso è la prima che ci si dimentica. La mano fissa sul **cambio** è da evitare sempre!

3) Occhio al poggiatesta!

Il poggiatesta se non regolato in maniera corretta può provocare gravi lesioni in caso di urto, pertanto regolatelo sempre portandolo qualche centimetro sopra il capo.

4) Entro in curva e l'auto sbanda

In caso di sovrasterzo è bene **evitare di frenare** altrimenti si "scaricherebbe" l'asse posteriore che così perderebbe ulteriore aderenza, accentuando al massimo la sbandata.

5) Cintura di sicurezza sempre e comunque!

Nudo, è così che mi sento quando non indosso la cintura. Anche voi dovreste cominciare a provare questa sensazione. Senza la **cintura** si rischia grosso ed indossarla non costa nulla pertanto usatela…inoltre è obbligatorio!

6) E se incappo in un sottosterzo?

In questo caso è buona norma **rilasciare prontamente il gas** in modo da permettere alle ruote motrici (stiamo parlando di auto a trazione anteriore) di riprendere aderenza e quindi di direzionalità. Anche in questo caso **niente freno sino al recupero della direzione** corretta!

7) Sulla neve frenare il meno possibile

Poiché essendo già **scarsa l'aderenza** "chiederne" dell'altra ai pneumatici significherebbe portarli al **bloccaggio**. Usate il **freno motore**, ma occhio alle scalate troppo repentine!

8) Piove? Lontani dal ciglio della strada!

…ma non troppo! In caso di forti piogge i canali di scolo non fanno in tempo a smaltire tutta l'acqua provocando un allagamento, spesso solo parziale, della carreggiata. Siccome tali canali si trovano di norma vicini al bordo della strada, è qui che si ha maggiore probabilità di incappare in un **aquaplaning**!

9) Mi imbatto in un aquaplaning, che fare?

…a questo punto il pedale del freno si trasforma da **nostro migliore amico** nel nostro **peggiore nemico**. Frenare **non serve a nulla** (stiamo galleggiando…anche se a forte velocità lo stiamo facendo) ma non appena riprenderemo aderenza se stessimo frenando l'auto scarterebbe improvvisamente facendoci **perdere del tutto il controllo**. Pertanto impugnando fermamente, ma senza eccedere, il volante, dobbiamo prepararci al "riacquisto d'aderenza" mantenendo la **direzione del manubrio costante** per tutta la durata del fenomeno.

10) In autostrada meglio una vista "lunga"…

Concentrare la nostra vista solo sull'auto che ci precede è sbagliato poiché la **distrazione del conducente** che ci sta davanti **potrebbe essere fatale** anche per noi. Difatti se il conducente dovesse frenare di colpo noi reagiremmo solo all'accendersi dei suoi stop e quindi già in ritardo. Mentre se noi avessimo **visto prima di lui l'ostacolo**, perché maggiormente attenti, saremmo in grado di **reagire in un tempo di certo minore** scongiurando al massimo una quasi certa collisione.

11) In autostrada meglio andar piano o…

...mantenere una velocità adeguata alle condizioni del traffico? Spesso **guidare troppo piano in autostrada può provocare incidenti** allo stesso modo di quanto non avvenga a velocità sostenute. Se il traffico è scorrevole meglio tenere un'andatura sostenuta (sempre entro il limiti) anziché tenere la destra a 60-70 km/h! Perché così facendo costringeremmo TUTTI gli altri guidatori a sorpassarci (magari anche i camion), ed è proprio nel momento del **sorpasso** che avvengono il **maggior numero degli incidenti**. Per chi viaggia in autostrade a tre corsie si ricordi che la corsia di destra NON è riservata ai camion ma solo a chi viaggia più lentamente! Pertanto se non ve la sentite di andare oltre un certo limite allora **mettetevi sulla destra** anziché occupare la corsia centrale!

12) Non funzionano i freni…aiutoo!

È una situazione abbastanza inusuale con le auto di oggi ma non si sa mai! Se il calo di efficienza dell'impianto è dovuto al **surriscaldamento** (fenomeno conosciuto come **fading**) meglio aiutarci con le marce e "pompare" con il pedale cercando di togliere le eventuali bolle formatesi. Se i freni non dovessero funzionare del tutto cercare di **scalare le marce frenando con il freno motore** e nel peggiore dei casi buttarsi da un lato cercando di arrestare la vettura mandandola in testa coda, **aiutandosi con il freno di emergenza** (freno a mano). Un ultimo consiglio, gli attuali circuiti frenanti, poiché servoassistiti, **non funzionano a motore spento** quindi che non vi venga in mente di scendere da una discesa a motore spento!!

Fonte: www.sicurauto.it

Ogni anno in Europa troppe persone muoiono in incidenti stradali; per ridurre le dimensioni di questo dramma, con il coordinamento della Commissione europea, sono in atto iniziative a tutto campo. Uno dei settori di studio è quello legato alla tempestività di intervento di soccorso – essenziale per salvare vite umane o per ridurre l'entità di infortunio - che può essere ottimizzato se la Centrale disponesse di dati immediati ed esaurenti. Il progetto eCall si propone di raggiungere proprio questo obiettivo. Come? Lo abbiamo chiesto a **Settimio Vinti**, del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, responsabile per il nostro Paese del progetto.

Progetto eCall 112 numero d'emergenza

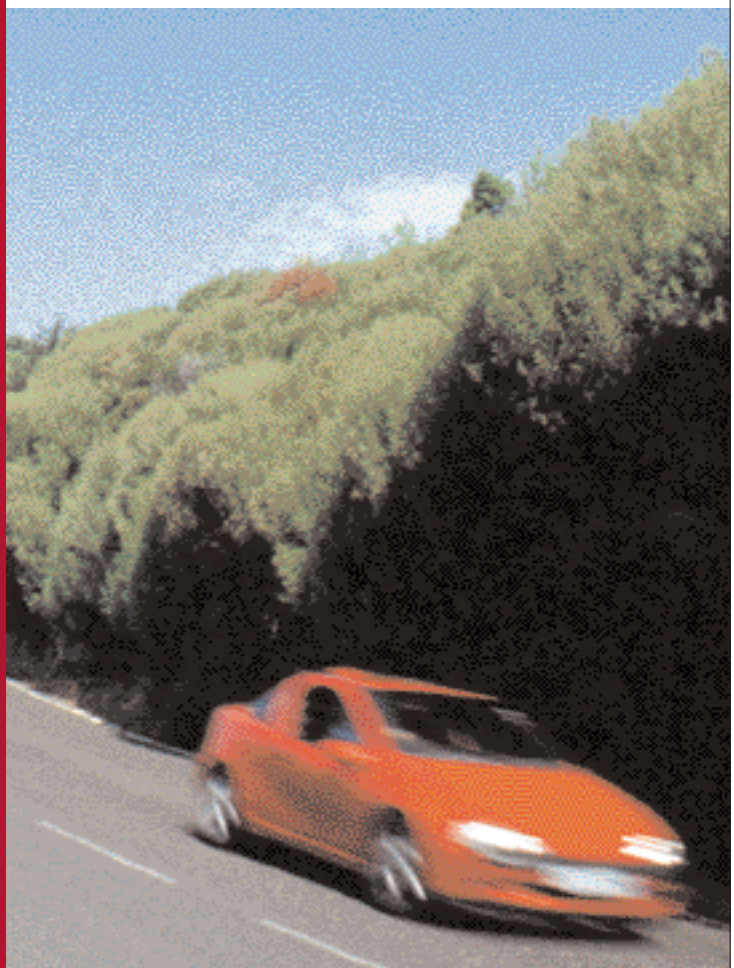
eCall, un progetto europeo per rendere tempestivo ed immediato il soccorso in caso di incidente automobilistico.

Attualmente per il progetto eCall è in corso un processo di studio in ambito europeo sugli aspetti tecnici, organizzativi ed economici.

Viasat, già da anni in grado di fornire apparati di antifurto equipaggiati per la chiamata di emergenza, è pronta ad adeguarsi alle procedure definite, ricoprendo un ruolo d'avanguardia nell'eCall.

Cosa è eCall e come funziona?

Il 18 ottobre 2005, l'Italia ha sottoscritto una dichiarazione di intenti con la quale supporta l'iniziativa e manifesta la volontà di perseguire gli scopi del progetto comunitario eCall. Il progetto prevede che entro il 2009 tutti gli autoveicoli commercializzati in Europa abbiano un dispositivo a bordo del proprio veicolo in grado di generare a seguito di un incidente, sia in maniera automatica che con attivazione manuale, una chiamata di emergenza diretta al servizio di emergenza più vicino che risponderà al numero 112.



Che dati verranno trasmessi?

I dati trasmessi dall'apparato di bordo contengono data ed ora, posizione precisa, direzione di marcia ed identificazione del veicolo. Ovviamente il servizio è concepito per essere compatibile in tutta Europa, operativo per tutti i veicoli indipendentemente dal paese in cui si trovano.

A che punto è la sperimentazione del progetto in Italia?

A seguito dell'adesione al progetto, è stato presentato al Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione una proposta per una prima realizzazione sperimentale di un sistema eCall. Proposta approvata dal Comitato dei Ministri del 22 dicembre, che ha inoltre concesso al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie un finanziamento di 500mila euro per realizzare una prima sperimentazione.

I tratti viari ad alto rischio
A cura dell'Automobile Club d'Italia

AUTOSTRADE

Rischio molto alto

1 A8 Milano-Varese
dal Km 0 al Km 42,6

2 Tang.le Ovest Milano
dal Km 0 al Km 31,5

Tang.le Est Milano
dal Km 0 al Km 29,4

Tang.le Nord Milano
dal Km 0 al Km. 12,9

3 A1 Milano-Roma
dal Km 0 al Km 3,5

4 A1 Milano-Roma
dal Km 155 al Km 188,9

5 A14 Bologna-Taranto
dal Km 0 al Km 38

6 A1 Milano-Roma
dal Km 222,8 al Km 300,8

7 Grande Raccordo Anulare Roma
dal Km 0 al Km 68,2

8 A1 Roma-Napoli
dal Km 753 al Km 754,3

9 Tang.le Est-Ovest Napoli
dal Km 0 al Km 22,9

10 A3 Salerno-Reggio Calabria
dal Km 0 al Km 36

Rischio alto

A1 Milano-Roma-Napoli
dal Km 3,5 al Km 155,3
dal Km 195,2 al Km 222,8
dal Km 300,8 al Km 320
dal Km 491,3 al Km 531
dal Km 576,3 al Km 603,9
dal Km 603,9 al Km 624,2
dal Km 740,8 al Km 753

A3 Napoli-Salerno
dal Km 0 al Km 51,6

A3 Salerno-Reggio Calabria
dal Km 36 al Km 88

A4 Milano-Venezia
dal Km 48 al Km 90
dal Km 209 al Km 266

A4 Torino-Milano
dal Km 86 al Km 125,1

A9 Lainate-Como-Chiasso
dal Km 11 al Km 41,7

A10 Genova-Ventimiglia
dal Km 0 al Km 52

A11 Firenze-Pisa Nord
dal Km 0 al Km 49

A14 Bologna-Taranto
dal Km 38 al Km 82

A24 Roma-l'Aquila-Teramo
dal Km 0 al Km 40

A26 Genova V.-Gravellona Toce
dal Km 0 al Km 59

STATALI

Rischio molto alto

1 SS 035 **dei Giovi**
2 SS 011 **Padana Superiore**
3 SS 010 **Padana Inferiore**
4 SS 013 **Pontebana**
5 SS 309 **Romea**
6 SS 009 **via Emilia**
7 SS 001 **Aurelia**
8 SS 016 **Adriatica**
9 SS 005 **Tiburtina Valeria**
10 SS 007 **via Appia**
11 SS 106 **Jonica**

Rischio alto

SS 01 **Aurelia**
SS 002 **via Cassia**
SS 003 **via Flaminia**
SS 005 **Tiburtina Valeria**
SS 007 **via Appia**
SS 009 **via Emilia**
SS 010 **Padana Inferiore**
SS 011 **Padana Superiore**
SS 012 **dell'Abetone e del Brennero**
SS 013 **Pontebana**
SS 016 **Adriatica**
SS 017 **dell'Appennino Abruzzese e Appulo**
SS 018 **Tirrena Inferiore**
SS 053 **Postumia**
SS 062 **della Cisa**
SS 067 **Tosco Romagnola**
SS 106 **Jonica**
SS 115 **Sud Occidentale Sicula**
SS 131 **Carlo Felice**
SS 309 **Romea**

Incidenti stradali, per categoria di strada, verbalizzati in Italia nel 2004

Categorie	Dati assoluti			Percentuali		
	Incidenti	Persone infortunate		Incidenti	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
Autostrade	13.997	648	23.901	6,2	11,5	7,5
Strade statali	18.109	1.173	30.677	8,1	20,9	9,7
Strade provinciali	16.253	1.178	25.360	7,2	20,9	8,0
Strade comunali	176.194	2.626	236.692	78,5	46,7	74,8
- urbane	169.893	2.310	227.545	75,7	41,1	71,9
- extraurbane	6.301	316	9.147	2,8	5,6	2,9
Totale	**224.553**	**5.625**	**316.630**	**100**	**100**	**100**

Fonte: ISTAT

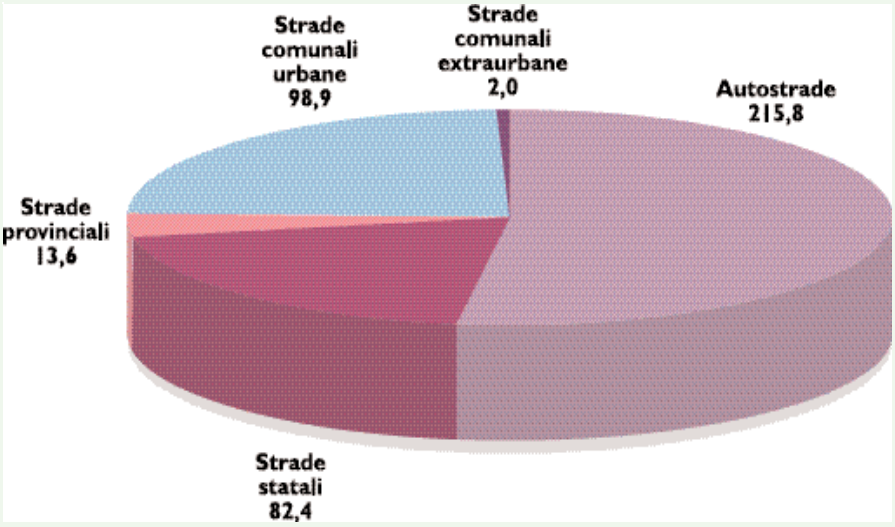
Estensione delle rete stradale

Categorie	Km.
Autostrade	6.487
Strade statali	21.977
Strade provinciali	119.644
Strade comunali	483.928
- urbane	171.779
- extraurbane	312.149
Totale	**632.036**

Fonte: ISTAT

NEL 2004 GLI INCIDENTI STRADALI SONO STATI 224.553 CON 5.625 VITTIME

Incidenti stradali, per categoria di strada, verbalizzati in Italia nel 2004 (dati per 100 Km. di strada)



Incidenti stradali (con morti e/o feriti) verbalizzati nell'anno 2004

Regioni	Numero incidenti	Persone infortunate		Tassi d'incidentalità	
		Morti	Feriti	Incidenti per 1.000 veicoli circolanti	incidenti per 1.000 abitanti
Piemonte	14.707	483	21.380	4,28	3,40
Valle D'Aosta	407	17	546	2,37	3,31
Lombardia	46.798	832	63.218	6,65	4,98
Trentino-Alto Adige	3.200	117	4.238	4,58	3,28
Veneto	18.268	542	25.524	5,15	3,89
Friuli Venezia Giulia	5.164	144	6.873	5,53	4,29
Liguria	9.133	119	11.851	7,40	5,74
Emilia Romagna	23.531	596	32.414	6,96	5,67
Toscana	19.869	369	26.072	6,59	5,52
Umbria	3.614	103	5.107	4,98	4,21
Marche	7.556	183	11.030	6,08	4,98
Lazio	27.377	543	38.190	6,22	5,19
Abruzzo	4.725	137	7.205	4,82	3,64
Molise	470	17	799	2,08	1,46
Campania	9.372	382	14.059	2,41	1,62
Puglia	9.315	370	15.309	3,64	2,29
Basilicata	741	33	1.249	1,92	1,24
Calabria	3.602	155	6.196	2,73	1,79
Sicilia	12.685	347	19.132	3,53	2,53
Sardegna	4.019	136	6.238	3,57	2,44
ITALIA	**224.553**	**5.625**	**316.630**	**5,12**	**3,84**
Centro-Nord	179.624	4.048	246.443	6,02	4,76
Mezzogiorno	44.929	1.577	70.187	3,19	2,17

Fonte: ISTAT

Vittime in mare aperto negli anni 2003-2004

Specifica	Dati assoluti		Variazioni %
	Anno 2003	Anno 2004	
Perdita delle unità	39	48	23,1
Morti	4	17	325,0
Feriti	32	38	18,8
Dispersi in mare	1	3	200,0
Totale vittime	**37**	**58**	**56,8**

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

IL FENOMENO INFORTUNISTICO

I dati relativi agli incidenti stradali rilevati da Polizia Stradale e Arma dei Carabinieri nel 2004, confermano la maggiore pericolosità delle ore notturne del sabato della domenica

Fascia oraria	**00,00 – 06,00**
Sabato	**198 incidenti con 314 vittime**
Domenica	**214 incidenti con 306 vittime**

INCIDENTI PER CONDIZIONI DEL TEMPO - anno 2004

Condizioni del tempo	Incidenti
Sereno	172.471
Nebbia	1.402
Pioggia	26.327
Grandine	115
Neve	917
Vento forte	304
Altro	23.017
Totale	**224.553**

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

LA REGIONE CHE HA IL MAGGIOR TASSO D'INCIDENTALITÀ È LA LIGURIA.

editoriale

ASSISTENZA MECCANICA

Guasti meccanici, avarie al motore, mancanza di benzina, uscita di strada e quant'altro. Quale automobilista non mette in conto il verificarsi di un evento simile. Può anche capitare di trovarsi con l'auto in panne in una località non conosciuta, magari di notte, e avere difficoltà a raggiungere un telefono per richiedere l'intervento di soccorso, o, avendo la possibilità di telefonare, non essere in grado di descrivere con sufficiente esattezza la propria posizione.
Ed allora, quanto è importante in questo caso disporre di un servizio di assistenza meccanica efficace e tempestivo, operativo 24 ore su 24 e in qualunque giorno dell'anno?
I sistemi di sicurezza satellitare, in collegamento con una Centrale Operativa, vengono incontro proprio a questa esigenza. Immediatamente l'operatore del servizio riceve su video, evidenziata su mappa elettronica, la posizione del veicolo e i relativi dati. In comunicazione con il cliente, verifica il tipo di necessità e organizza di conseguenza l'intervento. In dipendenza dal luogo e dal danno subìto si potrà effettuare la riparazione sul posto, che consenta di riprendere il viaggio, oppure trasportare il veicolo all'officina più vicina dove effettuare la riparazione.
Oggi, tutto questo, è possibile.

Ogni viaggio, sia un buon viaggio

Viaggiare su strada è un'esperienza che tutti conosciamo e condividiamo: ogni giorno, per piacere, libertà o necessità, in auto, in moto o su un camion, ci mettiamo al volante di un automezzo per soddisfare le nostre esigenze di mobilità. Ed è proprio quando queste esigenze rischiano di non essere soddisfatte che un viaggio può trasformarsi in un vero e proprio incubo. Che fare in queste situazioni? Lo abbiamo chiesto a **Nilo Calvi,** responsabile dell'Assistenza Tecnica di ACI Global in qualità di Direttore Rete di Assistenza e Sistemi Informativi.

Tra i "Core business" di ACI Global c'è l'assistenza tecnica ai veicoli gestita attraverso la propria centrale operativa e rete di officine. Ed allora, come curate il servizio di Soccorso Stradale sulle strade e le autostrade italiane?

ACI Global per aiutare a risolvere ogni problema di mobilità mette a disposizione un servizio di soccorso stradale attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ovunque si sia, spesso lontano da casa, migliaia di mezzi ed officine mobili saranno pronte a prestare soccorso su tutte le strade e autostrade italiane - grazie al nostro network ACI Soccorso Stradale 803.116 - e su quelle europee, grazie al Network ARC Transistance, la rete di soccorso stradale più grande d'Europa. L'automobilista potrà affidarsi con fiducia ai nostri qualificati professionisti dell'assistenza, scelti in base a comprovati criteri di qualità ed esperienza.

Per chi operate?

Per tutti i conducenti di veicoli che necessitino di un servizio di soccorso meccanico. In particolare per i soci ACI, ACI Global ha definito un pacchetto di assistenza che comprende la gratuità della prestazione di soccorso stradale e dell'erogazione dell'auto sostitutiva, l'esclusivo servizio di depannage e condizioni di assoluto favore su tutte le prestazioni di assistenza accessorie, secondo quanto previsto nelle differenti formule associative. Grazie alla professionalità acquisita in oltre 50 anni di ininterrotta attività, siamo inoltre in grado di predisporre pacchetti di assistenza personalizzati che coprono le differenti esigenze delle case costruttrici, così come dei gestori di grandi flotte.

Quanto la tempestività di intervento e l'efficienza del servizio sono indispensabili per risolvere ogni eventuale problema di mobilità?

La tempestività con cui si interviene è fondamentale per corrispondere le esigenze del nostro cliente, fermo sulla strada sovente in precarie condizioni di sicurezza. Oltre 300 operatori di centrale operativa, 800 centri di intervento che contano su 5.000 professionisti del soccorso, 3.000 mezzi di soccorso e 200 officine mobili, sono disposti sul territorio a copertura dell'intera viabilità nazionale per gestire ogni necessità e richiesta di soccorso in maniera tempestiva ed efficiente.

Per garantire tale efficienza ed efficacia ci avvaliamo di procedure operative e strumentazioni informatiche in continua evoluzione, attraverso cui l'operatore di centrale – dialogando con il richiedente il soccorso – identifica rapidamente il luogo di fermo e la natura del problema, al fine di assicurare l'arrivo sul posto del Centro di soccorso più vicino con la più corretta attrezzatura per fronteggiare l'emergenza. Una volta raggiunto l'automobilista parte la vera e propria operazione di depannage sul posto o, in caso di incidente o guasto grave, di recupero del mezzo e dell'accompagnamento presso l'officina più vicina in cui sarà possibile attivare l'intervento riparativo, spesso anche fuori orario. Grazie alla capillare presenza sul territorio riusciamo ad offrire una uniforme risposta di intervento entro i 30 minuti dalla richiesta alle oltre 770mila richieste di soccorso che mediamente registriamo in un anno, sia Capodanno o Ferragosto, giorno o notte.

Oltre 3.000 mezzi di soccorso, 300 operatori di centrale, 800 centri di intervento, 200 officine mobili, completamente a disposizione per eventuali necessità e richieste di soccorso.

Grazie alla capillare presenza sul territorio riusciamo ad offrire uniformità di intervento alle oltre 770mila richieste di soccorso che mediamente registriamo in un anno.

E se la macchina "ti molla"?

Una macchina efficiente sotto l'aspetto meccanico incide sensibilmente sulla sicurezza. Avete idea di quanti incidenti si verificano sulle nostre strade per il cattivo stato dell'autovettura?

Manutenzione che noia? Eppure l'efficienza meccanica incide in maniera determinante, non solo sulle prestazioni della propria autovettura, ma anche sulla sicurezza. I problemi sono comunque all'ordine del giorno. E quando capitano, meglio tenersi pronti. Ne abbiamo parlato con **Alessandro Russo**, Amministratore Unico dell'A.R. Motors.

Tutti motivati quando si compra un'autovettura nuova, un po' meno quando si tratta di farle manutenzione. Lo riscontrate anche voi?

Purtroppo è vero, anche se le cose stanno un po' cambiando. Fino a non molto tempo fa l'attenzione era rivolta quasi esclusivamente al semplice acquisto

di un'automobile e tutto il discorso relativo alla manutenzione non suscitava particolare interesse. Ultimamente invece, è molto cresciuta la sensibilità relativa anche all'aspetto meccanico che non viene più considerato un aspetto secondario. Possedere un'autovettura significa anche tenerla in efficienza. Non è solo un aspetto economico – in tal senso una manutenzione corretta evita spese impreviste e spesso costose – ma anche di affidabilità del mezzo, nelle prestazioni e nella sicurezza.

Quindi è stretta la relazione efficienza meccanica/sicurezza?

Certamente. Una macchina efficiente dal punto di vista meccanico è anche più sicura per se stessi e per gli altri. Avete idea di quanti incidenti si verificano sulle nostre strade per il cattivo stato dell'autovettura? Imprudenza, velocità, cattivo stato delle infrastrutture, ma anche incuria e insufficiente attenzione all'aspetto meccanico. Tutte minacce alla sicurezza.

Cosa frena il consumatore a dedicare tempo e voglia all'assistenza della propria macchina?

È una questione di pigrizia. Spesso di tempo. Il lavoro, gli impegni a volte impediscono, nel migliore dei casi rimandano, le operazioni di manutenzione della propria autovettura. Eppure oggi tutte le case automobilistiche forniscono una serie di servizi che vanno proprio incontro alla richiesta di creare il minor disagio possibile. Un'operazione di assistenza meccanica, una manutenzione completa dell'automobile si può effettuare in una giornata. E, tra l'altro è quasi sempre possibile poter disporre di "macchine di cortesia"; una risposta concreta al possibile disagio che si viene a creare nel dover lasciare la macchina in officina. Come dire, oggi non ci sono più giustificazioni.

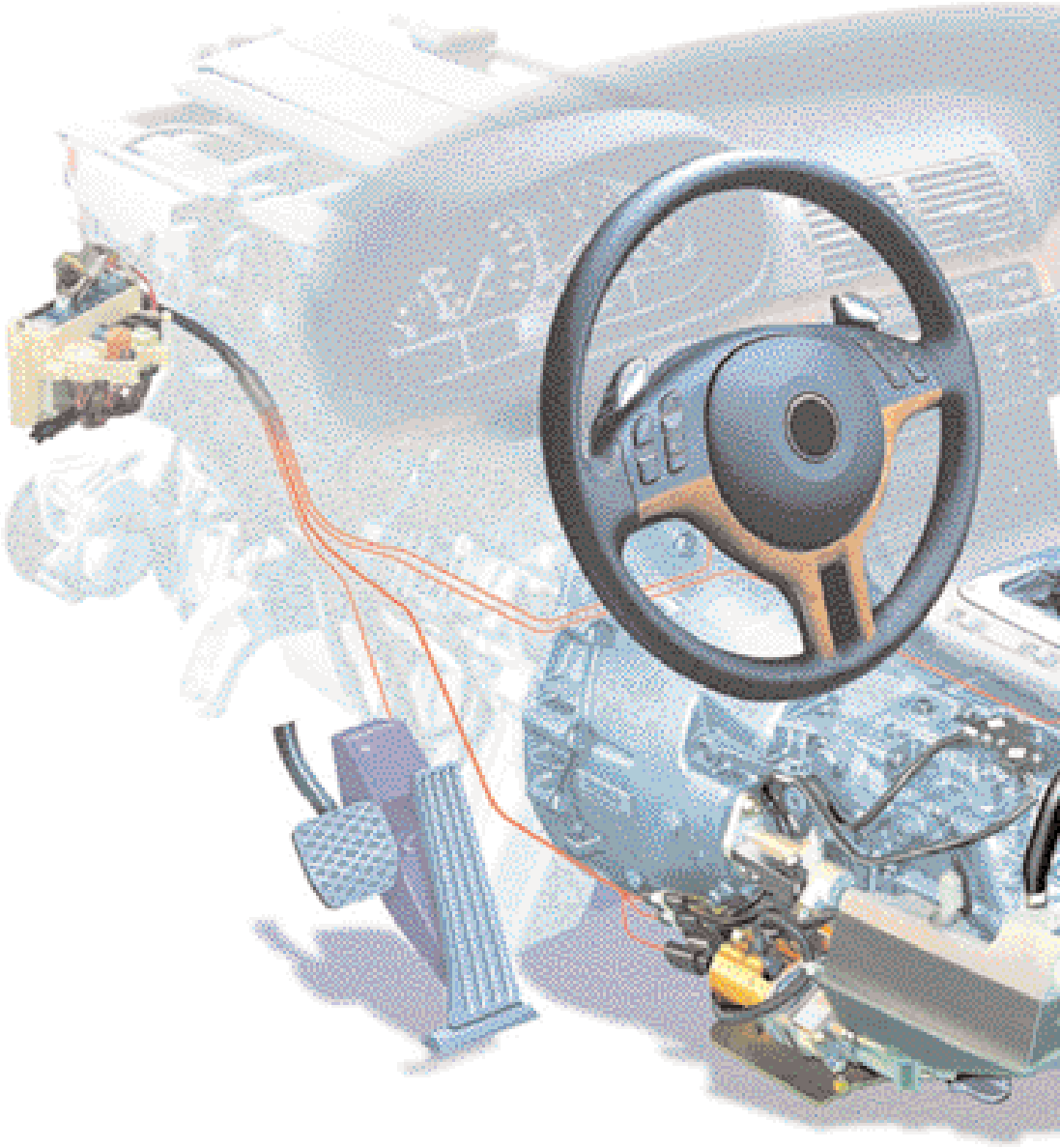
Capita non di rado che, per incidente o avaria, la macchina ti possa "abbandonare" in mezzo alla strada. Ed allora, cosa fare?

I problemi sono sempre dietro l'angolo. Ed allora, dotarsi di dispositivi satellitari che permettano un soccorso meccanico 24 ore su 24, può essere molto importante. Impianti, questi, sempre più diffusi non solo su autovetture di alta gamma, ma anche su quelle di media, piccola cilindrata. Sono convinto che l'azione combinata "corretta manutenzione/istallazione di dispositivi per la localizzazione" sia la risposta migliore, più efficace, per la propria sicurezza. Una sicurezza che non ammette più scuse.

L'azione combinata "corretta manutenzione/istallazione di dispositivi per la localizzazione" è la risposta migliore per la propria sicurezza.

Il mondo dell'auto è sotto il profilo industriale affascinante; deve garantire grande affidabilità, costi contenuti, ma anche innovazione.

La fattibilità tecnica di tanti sistemi è una realtà. L'applicazione poi nelle vetture è tutto uno svolgimento che va affrontato.



"Produciamo sicurezza intelligente"

Eugenio Razzelli, Amministratore Delegato della Magneti Marelli, ci introduce nel mondo della sicurezza intelligente. "Puntare sulla componente elettronica è determinante ma significa anche investire risorse in ricerca e sviluppo. Il settore dell'auto è affascinante ma deve garantire innovazione".

Una parte della vostra attività è focalizzata sullo sviluppo di sistemi intelligenti per la sicurezza attiva e passiva dei veicoli valorizzando la forte competenza nei sistemi elettronici. Cosa significa con precisione?

Marelli è oggi un'azienda presente nel mondo in settori di attività quali l'Automotive Lighting, i sistemi elettronici, il Powertrain; le sospensioni e sistemi di scarico. Tutte produzioni, queste, che richiedono delle grosse capacità hardware, software e di integrazione dove l'elettronica è l'asse portante.

Nel solo mondo dell'Lighting forniamo fari allo xenon: un sistema che segue la variazione delle strade e adatta la capacità di guardare nella notte. Sempre su questo filone abbiano sviluppato un sistema che consente di vedere gli ostacoli anche al di fuori del fascio luminoso capace di riconoscere sia persone animate, sia oggetti inanimati, aumentando quindi in maniera esponenziale la sicurezza.

I nostri sistemi elettronici, poi, lavorano su altre linee di business. Tra queste il mondo classico degli strumenti che diventano via via sempre più sofisticati. E poi i sistemi di navigazione che oltre a fornire un decisivo aiuto alla guida, supporta il conducente nei momenti di pericolo. Sarà presto obbligatorio in Europa l'introduzione dell'Emergency Call; un sistema di chiamata di emergenza automatica, tramite l'attivazione di sensori veicolari, a seguito di un incidente. I dati trasmessi dall'apparato di bordo contengono data, ora, posizione del veicolo, direzione di marcia. Tutte informazioni necessarie per far intervenire in tempi rapidissimi i soccorsi.

Su questo filone dei sistemi di sicurezza "intelligenti" ci saranno poi tutta una serie di altre applicazioni e di sistemi di controllo che andranno ad incidere in maniera determinante sulla sicurezza.

"Produrre" sicurezza dei veicoli e dei suoi occupanti. Quanto è stato fatto, in proposito, sino ad oggi?

È stato fatto moltissimo e molto altro si potrà fare. Oggi la fattibilità tecnica di tanti sistemi è una realtà. L'applicazione poi nelle vetture è tutto uno svolgimento che va affrontato.

Quanto sono importanti attività di ricerca e sviluppo per un settore come il vostro, a forte componente tecnologica?

Senza ricerca e sviluppo nel nostro settore non si va da nessuna parte; per innovare bisogna investire, non ci sono alternative. Il mondo dell'auto è sotto il profilo industriale affascinante perché deve garantire una grande affidabilità, dei costi contenuti, ma deve anche garantire innovazione. Per la nostra divisione "Sistemi Elettronici" investiamo in R&S più del 10% del fatturato.

Infine, che prospettive potrà avere il settore della "sicurezza"? Quali sono i programmi per il futuro? Avete qualche "sfida" da vincere?

È importante che tutti i sistemi che incidono sulla sicurezza raggiungano una platea sempre più vasta. Che non siano solamente di nicchia, ma anche di massa. Produrre sicurezza costa ma l'obiettivo è che possa essere applicata al 100% delle produzioni.

Lavorare quindi affinché il grosso delle applicazioni che sdrammatizzano l'incidentalità, la evitino, la riducano o ne limitano le conseguenze sia applicata a tutte le vetture. A questo punto i sistemi più sofisticati e più costosi, che migliorano la sicurezza in termini percentuali più limitati, possono essere momentaneamente a disposizione della sola alta Gamma.

L'avanguardia dell'Lighting

Fari allo xenon: un sistema che segue la variazione delle strade e adatta la capacità di guardare nella notte.

Crash test

URTO FRONTALE: viene messa alla prova la robustezza della scocca e l'efficacia delle zone a deformazione controllata.

URTO LATERALE: vengono messe alla prova le "barre antintrusione", il montante centrale e gli airbag laterali.

PROVA DEL PALO: vengono messi alla prova gli window bags o airbag testa-torace.

PROVA PEDONE: viene simulato l'investimento di pedoni e le conseguenze da loro riportate.

COSA SONO I CRASH TEST?

Un crash test è letteralmente una **"prova d'urto"** che viene effettuata sia dalla case costruttrici che dagli enti di controllo sulla sicurezza. Il tutto si svolge in dei veri e propri laboratori di ricerca dove il crash viene ripreso e "visto" da innumerevoli occhi elettronici (sensori, videocamere…) e quindi a 360 gradi.

Ogni minimo particolare viene controllato, studiato, elaborato. Altro importante test, poco conosciuto, è la "prova pedoni" dove viene appunto simulato e studiato l'investimento di pedoni e le conseguenze da loro riportate.

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Le valutazioni dell'**EuroNCAP** vengono espresse in stelle, questo anche per dare a tutti una più semplice indicazione del grado di sicurezza dell'auto esaminata. Le stelle vengono assegnate a seconda del comportamento della vettura nelle seguenti situazioni: urto frontale, urto laterale, test palo (solo se presenti window bags).

In seguito se ne fa un media ed ecco che vengono assegnate le stelle. Per raggiungere la **sufficienza (3 stelle)** basta un punteggio che varia fra i 16 e i 24 punti, mentre le **auto più sicure (4 o 5 stelle)** devono superare una valutazione complessiva di 24 punti fino ad un massimo di 34.

Sono i **manichini**, i famosi "dummies", l'elemento principale attraverso i quali vengono assimilati tutti i dati. Oramai riproducono in tutto e per tutto le caratteristiche differenziate del corpo umano riuscendo pertanto ad essere praticamente perfetti sino all'ultimo cm quadrato. Ognuno di essi costa circa 200.000 euro ma senza di loro i test non sarebbero per nulla utili e precisi. Attualmente ne esistono due modelli: hybrid III (progettato per gli impatti frontali) e euroSID-I (studiato appositamente per quelli laterali).

TIPI DI PROVE

Le prove d'impatto effettuate dall'EuroNCAP sono:

Urto frontale

È la prova principale e "più famosa", consiste in un urto disassato contro barriera fissa ma deformabile a 64 Km/h. La barriera è costituita ormai da materiali compositi multistrato che simulano l'urto contro un'altra auto che è quindi in grado di assorbire in parte l'urto, mentre in passato era di cemento e quindi rigida. In tale test viene messa alla prova la robustezza della scocca e l'efficacia delle zone a deformazione controllata. L'airbag e i sistemi di ritenuta devono svolgere egregiamente il loro dovere per poter ottenere un buon punteggio.

Urto laterale

Altro importante test è la prova d'impatto laterale nella quale viene impiegato un "carrello" di 10 quintali che viene lanciato contro l'auto a 50 Km/h. Qui sono sopratutto le "barre antintrusione" ad essere al centro dell'attenzione dei tecnici, difatti il carrello impatta in pieno sullo sportello tentando appunto di "sfondarlo". Ma anche il montante centrale e gli airbag laterali sono gli "sfortunati" protagonisti di tale prova

Prova "del palo"

La vettura in questo caso viene fatta "scivolare", attraverso un carrello dotato di ruote, verso un palo del diametro di 254 mm. alla velocità di 29 Km/h. Per riuscire ad ottenere un buon punteggio questa volta bisogna avere dei buoni window bags o airbag testa-torace. Per chi non li conoscesse questi dispositivi sono concepiti per riparare appunto la testa del guidatore in caso di urto laterale.

Prova pedone

Molti non lo sanno ma da alcuni anni vengono fatte delle simulazioni che riguardano appunto l'investimento di un pedone. Tuttavia, nonostante l'esistenza di tale prova, sono ancora pochi i modelli di auto che hanno ottenuto punteggi soddisfacenti. Solo la Honda si è impegnata negli ultimi anni a proteggere i pedoni così come vengono protetti i passeggeri (lo slogan della Honda recita così: "Protecting pedestrians as well as passengers"), mentre le altre case ancora non si muovono in tal senso. Ne sono prova i risultati, sono infatti 3-4 le vetture che anno ottenuto 3 stelle (che comunque sono poche) in tale test. Speriamo che nei prossimi anni le case si muovano di più a favore della sicurezza dei pedoni.

La classifica 2005 delle auto più sicure

MARCA E MODELLO	STELLE TOTALI	STELLE PEDONI
SUPERMINIMI		
Citroën C1	★★★★☆	★☆☆☆
Chevrolet Matiz	★★☆☆☆	★★☆☆
Daihatsu Sirion	★★★★☆	★★☆☆
Fiat Grande Punto	★★★★★	★★★☆
Kia Rio	★★★★☆	★★☆☆
Mitsubishi Colt	★★★★☆	★☆☆☆
Peugeot 1007	★★★★★	★★☆☆
Renault Clio	★★★★★	★☆☆☆
Toyota Yaris	★★★★★	★★☆☆
Volkswagen Fox	★★★★☆	★★☆☆
PICCOLE FAMILIARI		
Dacia Logan	★★★☆☆	★☆☆☆
Fiat Stilo	★★★★☆	★☆☆☆
Mercedes Classe A	★★★★★	★★☆☆
Seat Leon	★★★★☆	★★★☆
GRANDI FAMILIARI		
Bmw Serie 3	★★★★★	★☆☆☆
Fiat Croma	★★★★★	★☆☆☆
Mazda 6	★★★★☆	★☆☆☆
Peugeot 407 Coupè	★★★★★	★★☆☆
Volkswagen Passat Coupè	★★★★★	★★☆☆
GRANDI BERLINE		
Citroën C6	★★★★☆	★★★★
Lexus GS3000	★★★★★	★★☆☆
GRANDI FUORISTRADA		
Jeep Grand Cherokee	★★★★☆	☆☆☆☆
PICCOLI MONOVOLUMI		
Citroën Berlingo	★★★★☆	★★☆☆
Honda FR-V	★★★★☆	★★★☆
Mazda 5	★★★★★	★★☆☆
Opel Zafira	★★★★★	★★☆☆

★ **PROVA D'IMPATTO**
★ **PROVA PEDONI**
★ **PROVA PROTEZIONE BAMBINI**

Sufficienza: 3 stelle (da 16 a 24 pt.)
Auto più sicure: 4 o 5 stelle (da 24 a 34 pt.)

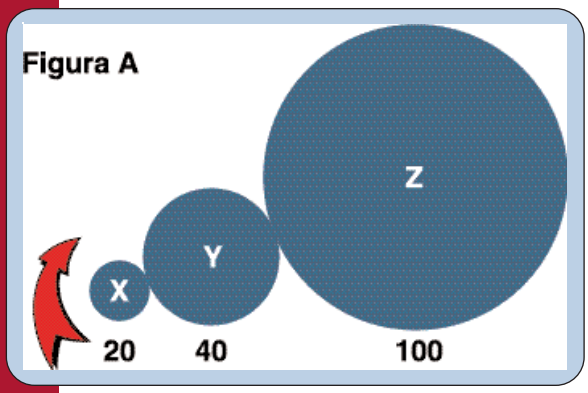
Le stelle vengono assegnate in base al comportamento della vettura nelle seguenti situazioni:
- urto frontale
- urto laterale
- test palo (solo se presenti window bags).

Se ne fa una media e vengono assegnate le stelle.

Fonte: www.sicurauto.it

Test: misura la tua attitudine per la meccanica

Alla vostra auto si sgonfia una ruota ma non avete il cric... come fate? Sapete comprendere il funzionamento di una macchina? Ecco alcune delle situazioni da affrontare in questo breve test che vi svelerà se siete portati per la meccanica.



Domanda 1)
Con riferimento alla figura A: se X gira nel senso indicato dalla freccia, Y si muoverà nella:
❒ stessa direzione della freccia
❒ direzione opposta alla freccia
❒ in parte nella stessa direzione della freccia, in parte in senso antiorario

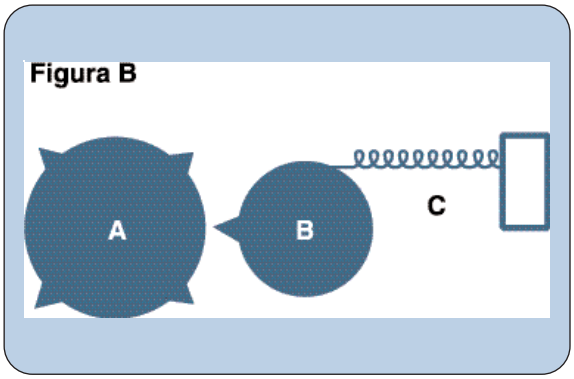
Domanda 2)
Con riferimento alla figura A: se X gira nella direzione indicata dalla freccia, Z girerà nella:
❒ stessa direzione della freccia
❒ direzione opposta alla freccia
❒ in parte nella stessa direzione della freccia, in parte in senso antiorario

Domanda 3)
Con riferimento alla figura A: se Z fa un giro completo, X farà:
❒ 1/5 di giro
❒ 5 giri
❒ 1 giro e 1/4

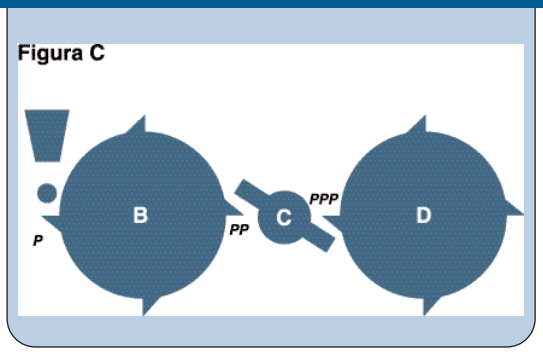
Domanda 4)
Con riferimento alla figura A: se X fa un giro completo, Z farà:
❒ 1/5 di giro
❒ 5 giri
❒ 1 giro e 1/4

Domanda 5)
Con riferimento alla figura A: se X fa un giro completo, quanti giri farà Y?
❒ 2 giri
❒ 1/2 giro
❒ 20 giri

Domanda 6)
Con riferimento alla figura A: se un quarto congegno viene inserito tra X e Y, questo costringerà Z a girare:
❒ più rapidamente
❒ né più rapidamente, né più lentamente
❒ dipende dalle dimensioni del quarto congegno



Domanda 7)
Con riferimento alla figura B: la ruota A ha 4 denti e la ruota B ne ha 1. Quando non é fatta girare, B scatta all'indietro alla posizione originaria a causa della trazione della molla d'acciaio. Pertanto:
❒ Dato che A ingrana con B, e dato che B non può girare continuamente a causa della molla C, ne segue che A non può girare di continuo.
❒ Se la ruota A girasse in senso orario più d'una volta, allora o B tenderebbe troppo la molla forzando così l'apparato a fermarsi, o la molla si spezzerebbe sotto la tensione.
❒ A può continuare a girare, costringendo il dente di B ad andare su e giù 4 volte ogni rivoluzione di A.



Domanda 8)
Con riferimento alla figura C (macchina probabilmente inventata da Rube Goldberg), mostrata in posizione d'avvio. L'idea é che la palla salti fuori dal tubo d'uscita e cada sulla piattaforma p, il che costringe la ruota B a girare parzialmente. Ciò costringe la piattaforma pp a combaciare col giogo C che gira pesantemente su un perno, di cui un capo é fatto in modo da combaciare con la piattaforma ppp, forzando così la ruota D a girare parzialmente.
Questa macchina potrebbe funzionare come descritto?
❒ No.
❒ No, a causa dell'attrito.
❒ Sí, se la palla fosse abbastanza pesante.

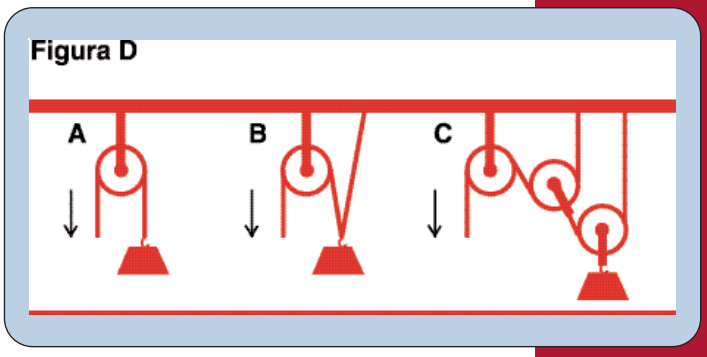
Domanda 9)
Volete strappare una vite dalla vostra parete. Essa è già fuori a metà, ma non avete nessun cacciavite con cui terminare il lavoro. Lo strumento più adatto per sostituirlo è:
❒ Una moneta
❒ Un coltello
❒ Un temperino
❒ Pinzette

Domanda 10)
Volete togliere il dado da un bollone arrugginito che sporge dalla vostra stufa. Poichè non avete pinze, dovete usare:
❒ Un pezzo di fil di ferro avvolto intorno al dado
❒ Forbici
❒ Un martello
❒ I denti

Domanda 11)
Volete piantare un chiodo nella parete del vostro armadio a muro, ma non avete un martello. Allora dovete usare:
❒ Il manico di un coltello
❒ Un apriscatole
❒ Pinze pesanti
❒ Una chiodatrice, se l'avete

Domanda 12)
Alla vostra auto si sgonfia una gomma su una strada di campagna e non avete il cric. Potete cambiare la gomma:
❒ Ponendo la gomma di racambio sulla strada e facendo indietreggiare l'auto finchè la gomma sgonfia non si trovi sopra la gomma di ricambio.
❒ Accumulando un monticello di sassi o di terra, ponendo la gomma di ricambio sul monticello, quindi facendo indietreggiare l'auto finchè la gomma sgonfia non si trovi sopra quella di ricambio e procedendo da quel momento
❒ Accumulando un monticello di sassi o terra, quindi facendo indietreggiare la macchina in modo che l'asse posteriore vi salga sopra.
❒ I denti

Domanda 13)
Una cassa tenuta insieme da chiodi è piú forte della stessa cassa incollata:
❒ Naturalmente sì
❒ Naturalmente no.
❒ Non necessariamente.



Domanda 14)
Con riferimento alla figura D. Il diagramma mostra tre tipi di carrucole. Le carrucole pesano mezzo chilo ciascuna. I pesi fanno scendere le bilance di 250 chili ognuna. Indicare quale disposizione richiederà la minore trazione nella direzione della freccia, per sollevare il peso:
❒ A
❒ B
❒ C

SOLUZIONI E PROFILI A PAG. 52

Fonte: www.magnaromagna.it
Basato sul libro di William Bernard/Jules Leopold *"Fatevi i vostri test"*

Incidenti stradali per cause (accertate o presunte) imputabili a difetti o avarie del veicolo - anno 2004

Causa incidente	Numero
Rottura o insufficienza dei freni	235
Scoppio o eccessiva usura di pneumatici	216
Rottura o guasto dello sterzo	83
Mancanza o insufficienza dei fari o delle luci di posizione	79
Distacco di ruota	39
Mancanza o insufficienza dei dispositivi visivi dei velocipedi	25
Rottura degli organi di agganciamento dei rimorchi	17
Mancanza o insufficienza dei lampeggiatori o delle segnalazioni luminose di arresto	16
Deficienza delle attrezzature per il trasporto di merci pericolose	14
Deficienza degli adattamenti prescritti ai veicoli di minorati fisici	2
Totale	**726**

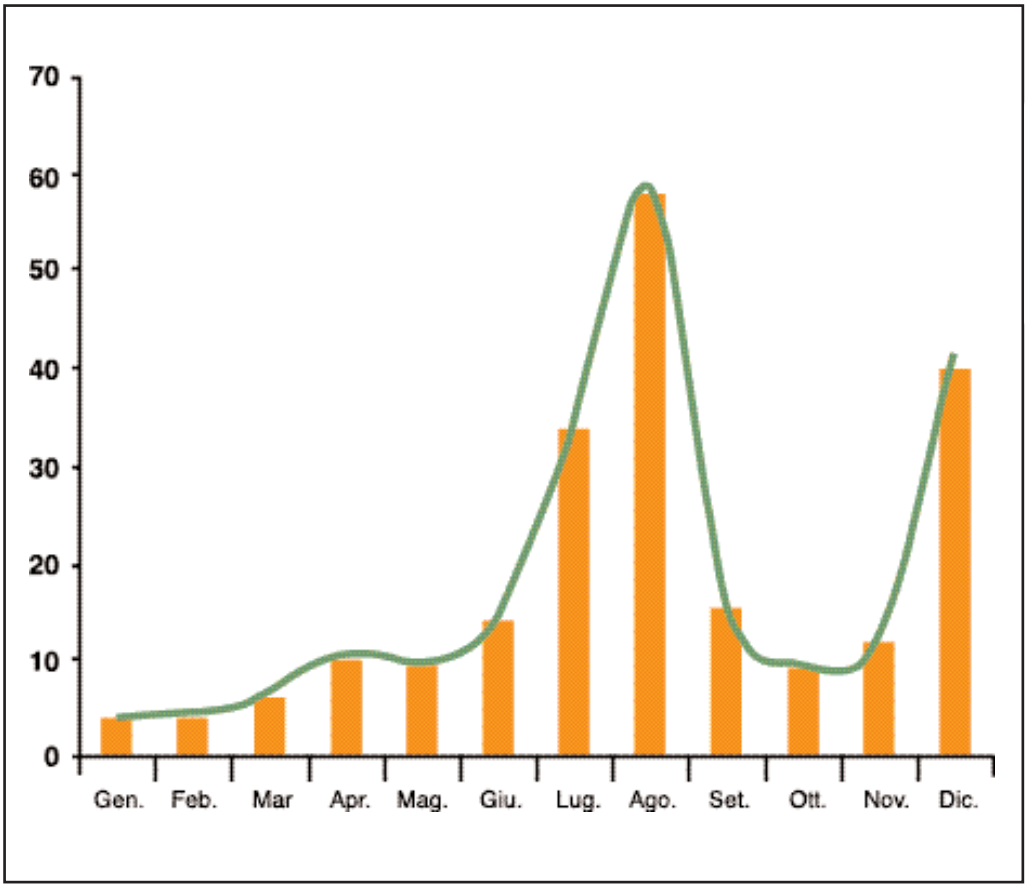
Fonte: ISTAT

Fonte: Autostrade S.p.A.

Natura dei sinistri occorsi in mare aperto al naviglio da diporto negli anni 2003 e 2004

Natura e conseguenze	Dati assoluti		Variazioni %
	Anno 2003	Anno 2004	
NATURA DEI SINISTRI			
Urti e incagli	43	52	20,9
Collisioni	45	36	-20,0
Incendi ed esplosioni	21	16	-23,8
Naufragi e affondamenti	56	49	-12,5
Capovolgimenti	1	10	_
Avarie ai motori	7	7	0,0
Varie	11	45	309,1
Totale Sinistri	**184**	**215**	**16,8**

Sinistri occorsi in mare aperto al naviglio da diporto nei singoli mesi del 2004

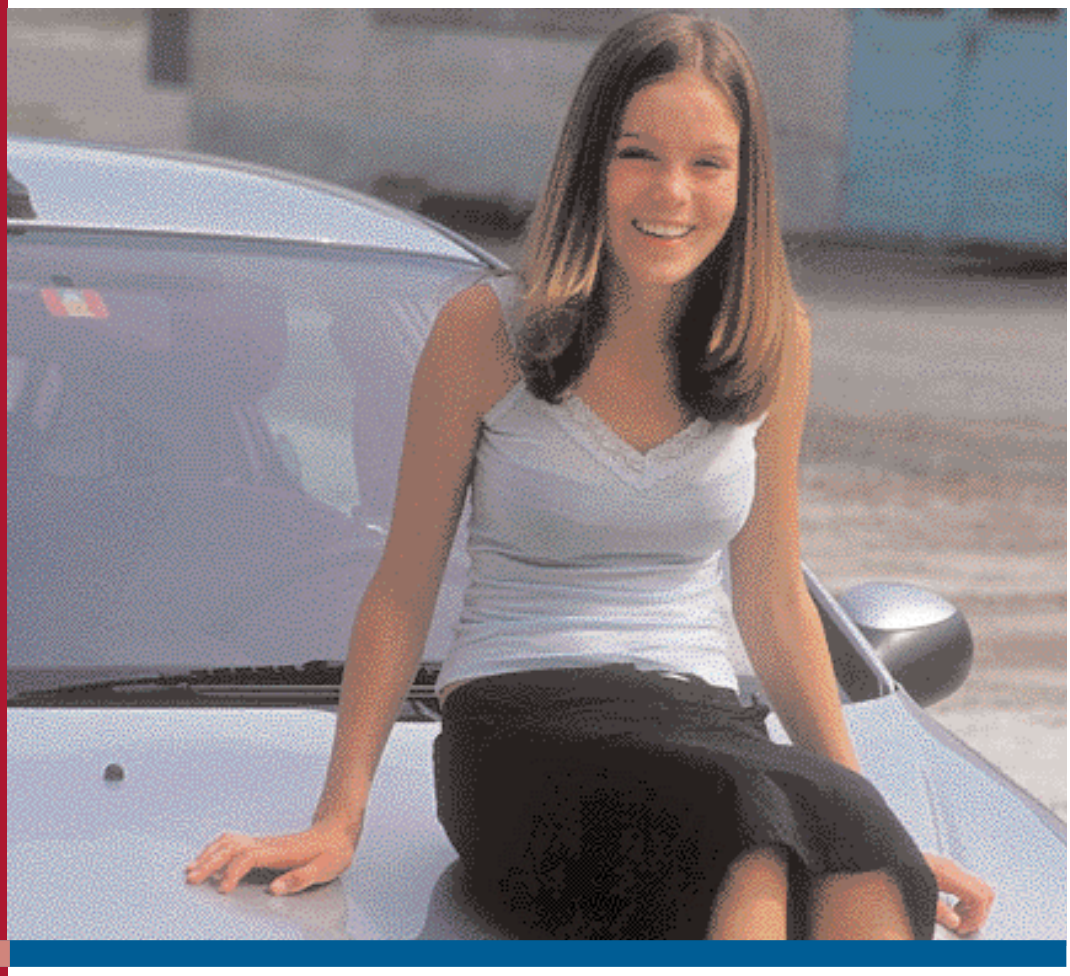


Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

AUMENTO DEL 16,8% DEI SINISTRI OCCORSI IN MARE DAL 2003 AL 2004.

editoriale

SICUREZZA PERSONALE



Sono le stesse Forze dell'Ordine a mettere in guardia dai rischi che si nascondono, per esempio, lungo le piazzole di sosta o le aree di servizio delle autostrade e delle strade statali, ma anche nelle città, presso i semafori o nei luoghi per lo più isolati. Può capitare, infatti, di trovarsi in situazioni di pericolo personale, perché inseguiti o minacciati, ed avere la necessità di richiedere tempestivamente e facilmente un intervento agli enti di sicurezza preposti.
Ed allora, nelle situazioni di emergenza o di pericolo in cui un automobilista si può trovare suo malgrado coinvolto, è necessario disporre di servizi di sicurezza efficienti e completi. In questo, la tecnologia satellitare è certamente uno dei fattori che più ha contribuito alla sicurezza personale negli ultimi anni. La combinazione di localizzazione e comunicazione mobile, che sta arrivando adesso al largo consumo, potrebbe fornire un grosso valore aggiunto in termini di sicurezza.

Dalla parte dei consumatori

Vincenzo Dona, Segretario Generale dell'Unione Nazionale Consumatori, non ha dubbi. Qualunque strumento che migliora la nostra percezione di sicurezza, è ben accolto. Ed oggi i consumatori hanno la possibilità di scegliere bene per sentirsi protetti. Anche in automobile. Lo abbiamo intervistato.

Registrate oggi più attenzione e sensibilità dei consumatori in ambito di sicurezza personale?
Certamente con l'incalzare di fatti di cronaca nera, spesso anche troppo evidenziati dai mass media, è in aumento il senso di disagio dei cittadini che si accompagna, automaticamente ad una richiesta di maggiore sicurezza. Questo, ovviamente, sia sul versante della sicurezza personale sia sul versante del concetto generale di sicurezza.

Come dire, oggi è sempre meno diffusa la convinzione, che sa molto di speranza, che "tanto a me non capiterà mai" …
L'ottimismo (come si dice) della ragione spesso cozza (più o meno violentemente) con il pessimismo delle brutte esperienze, a volte nostre, a volte del nostro vicino, a volte del vicino del nostro vicino. E così si comincia a coltivare una certa diffidenza verso il prossimo che qualche volta può anche trasformarsi in una fuga dalla vita sociale e collettiva.

L'automobile, per molti, è diventata indispensabile non solo per la vita di tutti i giorni ma anche per la propria professione. Anche in questo caso sentirsi protetti è importante…
Quando si parla di sicurezza si parla di un concetto generale che, come i diamanti, ha molte sfaccettature. Allora la sicurezza è personale, è dei prodotti che usiamo quotidianamente, è dei cibi di cui ci nutriamo ed è anche sicurezza dei mezzi di trasporto che utilizziamo, siano essi pubblici o privati.
Mentre per la sicurezza dei mezzi pubblici affidiamo le nostre vite a terzi, per quanto riguarda i mezzi privati, siamo noi stessi i primi attori delle scelte che operiamo, giuste o sbagliate che siano. In automobile, ad esempio, può fare molto il nostro modo di guidare, la prudenza con la quale conduciamo il nostro mezzo. Ma altrettanto importante è il mezzo stesso sul quale stiamo viaggiando. Le caratteristiche tecniche sono certamente importanti e sicuramente la tecnologia di oggi favorisce ed incrementa la sicurezza su strada. Ma attenzione, posso guidare il mezzo tecnologicamente più avanzato, con i sistemi di sicurezza più sofisticati ma se lo trascuro, se non faccio una costante manutenzione, mi sto sottoponendo a un rischio.
E poi c'è la sicurezza dentro la propria autovettura. Pensate a quanta "insicurezza" ha generato la "popolazione dei semafori" nei quali si possono nascondere possibili mal intenzionati, così come presso le aree di servizio delle autostrade, nelle piazzole di emergenza ecc. Ecco perché sono dell'idea che, qualunque strumento che quindi migliora la nostra percezione di sicurezza, è ben accolto. Ed oggi, in tal senso, la tecnologia satellitare può venire incontro nel prendere scelte giuste e importanti per se stessi.

L'attenzione alla sicurezza cresce con il crescere del proprio tenore di vita oppure ormai è un'esigenza sentita da tutti?
La richiesta di sicurezza non conosce tenori di vita, caste e classi di sorta. La necessità di vivere in un ambiente accogliente e sicuro, di passeggiare per strada senza correre rischi, o di prendere un aereo che ci condurrà senza imprevisti a destinazione, è, diremmo con un termine oggi un po' inflazionato, trasversale a tutti i ceti sociali e a tutte le culture. Così come quello di guidare un automobile tecnologicamente affidabile oppure sentirsi protetti da possibili minacce esterne.

Pensate a quanta "insicurezza" ha generato la "popolazione dei semafori" nei quali si possono nascondere possibili mal intenzionati, così come presso le aree di servizio delle autostrade, nelle piazzole di emergenza ecc.

La necessità di guidare o di sentirsi protetti da possibili minacce esterne è trasversale a tutti i ceti sociali. La richiesta di sicurezza non conosce tenori di vita.

Tecnologia satellitare al servizio della sicurezza

Le esigenze di sicurezza dei cittadini sono assolte da un sistema integrato di servizi, dove la tecnologia rappresenta un importante ingrediente.

La tecnologia funzionale alla domanda di sicurezza personale? Lo abbiamo chiesto a **Giovanni Felici**, ricercatore all'Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica "Antonio Ruberti" - Consiglio Nazionale delle Ricerche, che non ha dubbi: "Abbiamo assistito ad un progresso enorme in questo settore ed oggi siamo in grado di immaginare nuovi servizi fino a poco tempo fa assolutamente impensabili". Anche se…

Quanto la tecnologia satellitare può venire incontro alle esigenze di sicurezza personale?

La tecnologia, in particolare quella satellitare, è certamente uno dei fattori che più ha contribuito alla sicurezza personale negli ultimi anni. Un esempio per tutti, la diffusione della telefonia mobile, che ha avuto un impatto enorme sulla sicurezza personale consentendo ad una utenza larghissima di avvertire di situazioni di pericolo o di richieste di soccorso in modo tempestivo. Analogamente, la disponibilità di sistemi di localizzazione geografica a basso costo ed alta affidabilità ha avuto un notevole impatto sulla si-

curezza delle persone e delle cose, ad esempio per i sistemi di antifurto e di soccorso in zone a scarsa accessibilità. È tuttavia, secondo me, importante non limitarsi a considerare la sola tecnologia visibile, ovvero gli apparati cellulari, i rilevatori GPS, e simili, ma anche tutto il resto delle strutture e degli strumenti che consentono, in combinazione con la tecnologia visibile, di mettere a sistema le strutture sul territorio, i mezzi e il personale di soccorso. Anche in questo aspetto è presente una tecnologia, potremmo dire invisibile, che consente di gestire e selezionare le informazioni, di scegliere i percorsi più brevi, di ottimizzare l'allocazione delle risorse sul territorio per minimizzare il tempo di intervento medio, e via discorrendo. Questo tipo di funzioni hanno beneficiato enormemente della tecnologia e della ricerca scientifica degli ultimi decenni, tuttora in evoluzione, e sono un ingrediente fondamentale per tutti i servizi orientati alla sicurezza.

Se si pensa solo a pochi anni fa, il progresso in tale contesto è stato rapido ...

Certamente abbiamo visto un progresso enorme in questo settore ed oggi siamo in grado di immaginare nuovi servizi fino a poco tempo fa assolutamente impensabili. Bisogna comunque ricordare che molti dei servizi basati su tecnologia innovativa hanno comunque un problema di risorse se vengono forniti come servizi di massa o comunque a larghe comunità di utenti. Ad esempio, la combinazione di localizzazione e comunicazione mobile, che sta arrivando adesso al largo consumo, potrebbe fornire un grosso valore aggiunto in termini di sicurezza solo se supportata da un servizio globalmente efficiente in grado di avere un ragionevole rapporto costi-benefici.

Quanto la tecnologia è poi diffusa e utilizzata da chi è preposto ad assicurare l'eventuale soccorso?

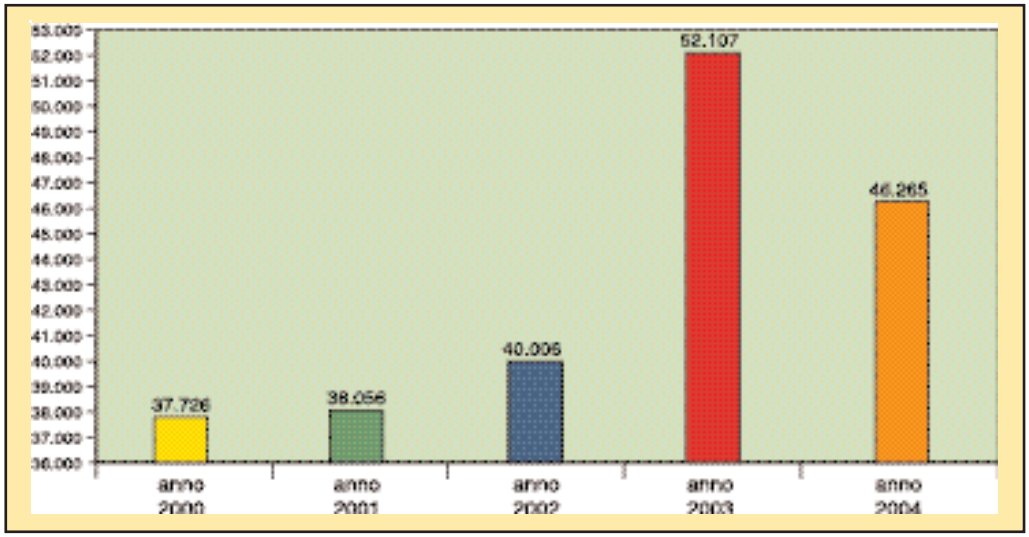
Il servizio di soccorso, per potere essere efficace, ha bisogno di conoscere tempestivamente il cosa ed il dove: quale tipo di problema si presenta e dove si trova chi richiede il soccorso. Le recenti tecnologie possono assolvere a questi compiti egregiamente, e, soprattutto a costi bassi dal lato dell'utente. Chi deve assicurare il soccorso ha tuttavia bisogno più che mai di strumenti di pianificazione del servizio di soccorso, di metodologie ottimali per l'allocazione delle risorse sul territorio, di sistemi per la riallocazione dinamica in tempo reale, di strumenti di analisi dei dati per una corretta stima della domanda e per il conseguente dimensionamento del servizio, di strumenti di simulazione per verificare la capacità del sistema in generale di sopportare picchi di domanda o stress di funzionamento dovuti a eventi straordinari. Senza una vera garanzia di efficacia del servizio l'offerta di tecnologia per la sicurezza rischia di essere poco penetrante. A mio avviso i servizi attuali possono ancora progredire proprio nell'uso della tecnologia meno visibile che serve a ottimizzare l'uso delle risorse e la tempestività dell'intervento.

Prevenire e dotarsi di strumenti utili per tutelare la propria incolumità personale è quindi essenziale ormai...

Su questa affermazione è necessario riflettere. Le esigenze di sicurezza dei cittadini sono assolte da un sistema integrato di servizi, dove la tecnologia rappresenta un importante ma non unico ingrediente. In particolari situazioni strumenti tecnologici di localizzazione-comunicazione possono facilmente salvare la vita, come nelle situazioni estreme che si possono verificare in mare o nelle escursioni. Nelle situazioni più normali è necessario comprendere quali effettive garanzie di sicurezza forniscano questi strumenti, ovvero a quali servizi diano accesso e quale sia l'affidabilità di tali servizi in termini di tempi di intervento.

Il servizio di soccorso, per potere essere efficace, ha bisogno di conoscere tempestivamente quale tipo di problema si presenta e dove si trova chi richiede il soccorso.

TOTALE RAPINE (Serie storica 2000-2004)



RAPINE DI AUTOMEZZI PESANTI* TRASPORTANTI MERCI AVVENUTE NEL QUINQUENNIO 2000-2004

Regioni	Totale rapine 2000-2004		Rapine del periodo 2000-2004 per centomila automezzi circolanti
	Dati assoluti	Percentuali (Italia=100)	
Piemonte	30	1,81	8,60
Valle d'Aosta	-	-	-
Lombardia	85	5,13	13,04
Trentino-Alto Adige	-	-	-
Veneto	34	2,05	10,43
Friuli-Venezia Giulia	1	0,06	1,24
Liguria	6	0,36	6,45
Emilia-Romagna	60	3,62	16,59
Toscana	41	2,47	14,05
Umbria	15	0,91	22,71
Marche	13	0,79	10,13
Lazio	146	8,81	41,12
Abruzzo	7	0,42	7,40
Molise	1	0,06	3,91
Campania	611	36,85	211,14
Puglia	105	6,33	50,91
Basilicata	10	0,60	24,89
Calabria	40	2,41	31,82
Sicilia	446	26,90	154,07
Sardegna	7	0,42	6,56
ITALIA	**1.658**	**100,00**	**41,29**
Centro-Nord	431	26,00	18,59
Mezzogiorno	1.227	74,00	95,99

*Comprendono autotreni, autocarri e rimorchi

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno e dell'Automobile Club d'Italia (ACI)

ZONA ROSSA PER GLI AUTOMEZZI È LA REGIONE CAMPANIA CON IL 36,85% DELLE RAPINE SUL TOTALE NAZIONALE.

ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SQUADRE NAUTICHE A BORDO DELLE UNITÀ NAVALI

	2003	2004	2005
NATANTI CONTROLLATI	10112	9877	8725
PERSONE CONTROLLATE	26891	25596	23561
PERSONE DENUNCIATE	147	179	111
PERSONE ARRESTATE	14	12	10
INFRAZIONI AMMINISTRATIVE	648	633	497
SOCCORSO A NATANTI	276	237	226
SOCCORSO A PERSONE	1195	677	465
NATANTI SEQUESTRATI	32	18	118
RETI SEQUESTRATE	70	72	66
ULTERIORI SEQUESTRI	70	67	78

ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SQUADRE NAUTICHE A BORDO DI PATTUGLIA AUTOMONTATA

	2003	2004	2005
AUTO/NATANTI CONTROLLATI	7213	8623	12179
PERSONE CONTROLLATE	13703	16763	21299
PERSONE DENUNCIATE	153	151	107
PERSONE ARRESTATE	9	23	12
INFRAZIONI AMMINISTRATIVE	559	519	561
SOCCORSO A PERSONE	20	15	3
RETI SEQUESTRATE	4	5	561
ULTERIORI SEQUESTRI	64	73	122

SERVIZI PARTICOLARI

	2004	2005
O.P. per manifestazioni Religiose	10	40
O.P. per manifestazioni Sportive	69	260
O.P. per rinvenimento Esplosivi	5	11
O.P. per spettacoli pirotecnici in mare	12	19
O.P. per vigilanza navi militari	90	40
Altri servizi di O.P.	123	198
Ricerca natante disperso in mare	3	2
Ricerche dispersi in mare	4	31
Rinvenimento cadavere	1	4
Scorte a Personalità	13	30
Servizio Anti immigrazione	34	48
Vigilanza Antiterrorismo	//	34
Vigilanza base NATO	157	315

ATTIVITÀ DEI SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO

	2004	2005
polizia giudiziaria	4	44
assistenza tutela ambientale	8	7
prevenzione e sicurezza	71	223
lavori subacquei	26	101
ricerche	0	1
assistenza manifestazioni sportive	43	30
assistenza manifestazioni religiose	4	11
allestimento e rappresentanza stand	6	18
prevenzione pesca frodo	15	58
collaudi e revisioni	40	102
manutenzione natanti	8	72
ricerche e recuperi materiali	14	5
assistenza a trasmissioni tv e rappresentanza	10	6
addestramento operativo	189	546
ricerche residuati bellici	3	12
pronto impiego	8	181
elisoccorso	0	6
dimostrazioni pubbliche attività	2	0
ore immersioni	10.276	12.165

Fonte: Ministero dell'Interno

VIASAT: UN SISTEMA DI PROTEZIONE GLOBALE

Viasat è stata l'azienda che "ha inventato" il mercato degli antifurti satellitari per auto. I prodotti sono il mezzo attraverso cui l'azienda eroga il proprio servizio di sicurezza.

La gamma Viasat si articola su differenti linee di prodotti, con caratteristiche, funzioni e costi in grado di soddisfare le diverse esigenze dei clienti: dalla sicurezza alla navigazione, dal collegamento Internet fino alla soluzioni per la gestione delle flotte aziendali. I terminali integrano le più recenti tecnologie di localizzazione satellitare GPS e trasmissione mobile su reti GSM e GPRS, e sono progettati per essere facilmente installati a bordo di qualsiasi veicolo. Ma soprattutto "Viasat ha spiegato al grande pubblico l'utilità del suo prodotto creando nuovi bisogni e quindi un mercato totalmente nuovo nel mondo degli antifurti, divenendo essa stessa il sinonimo del prodotto che promuove". È la "sintesi" di **Andrea Guanci**, Direttore Marketing di Viasat, che abbiamo intervistato.

Dr. Guanci, qual è l'offerta Viasat?

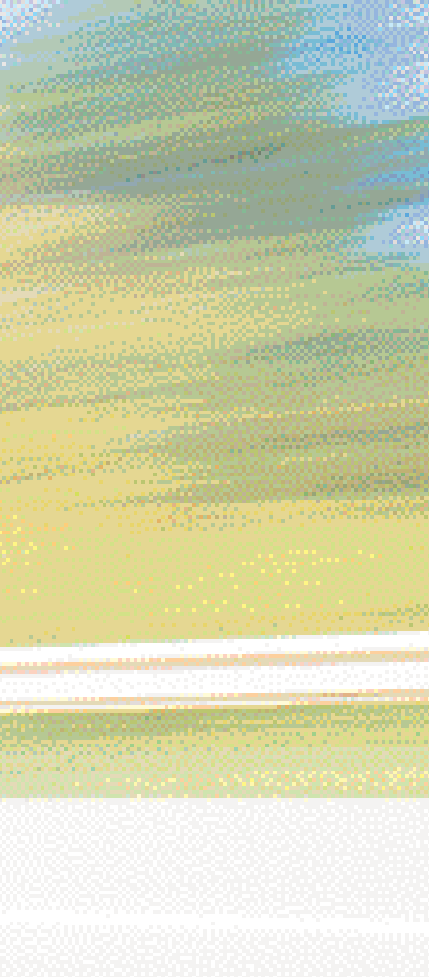
Viasat da sempre riconosciuto come sinonimo degli antifurti satellitari per auto è leader in Europa e conta oltre 170.000 clienti ad oggi.

L'offerta va ben oltre il semplice prodotto, anzi, l'apparato è il mezzo attraverso cui erogare il servizio Viasat: un servizio di sicurezza alle cose (l'inglese "security"), nella fattispecie l'autovettura, e di sicurezza alla persone (l'inglese "safety") attraverso sensori "crash" di rilevamento incidente e pulsanti "antirapina".

A tutto ciò si aggiungono servizi tipici di assistenza, anche in questo caso alle cose (assistenza meccanica) e alle persone (soccorso medico). Tali prestazioni vengono erogate in automatico: senza bisogno di segnalazione da parte del cliente e, ancora più importante, attraverso una localizzazione automatica che permette la tempestività dell'intervento sollevandolo così da qualunque incombenza.

Tra i servizi di Viasat degno di nota c'è il Car Finder. Di cosa si tratta?

Il servizio è in grado di abbinare a funzioni di sicurezza di al-



tissimo livello la semplicità d'uso e la veloce fruibilità attraverso il telefono cellulare del cliente. Il servizio, che nasce come strumento per la sicurezza dell'autovettura, ha l'ulteriore vantaggio della localizzazione in chiaro (vale a dire fornisce l'indirizzo espresso in via e numero civico) direttamente sul cellulare del cliente, diventando, quindi, non solo utile ma anche adatto agli amanti della tecnologia, che potranno verificare in ogni momento la posizione della propria autovettura. Basterà, infatti, inviare un SMS dal proprio cellulare per ottenere un messaggio di risposta dalla Centrale Operativa Viasat contenente l'indirizzo preciso del proprio mezzo. Il cliente, poi, potrà, direttamente sull'area riservata del sito web Viasat (www.viasatonline.it), visualizzare su mappa la posizione richiesta.

Quali sono gli asset portanti di Viasat?

Sono tanti i punti di forza di Viasat ma il suo vantaggio competitivo sul mercato deriva essenzialmente da due asset importantissimi: il marchio e la struttura servizi.

Viasat è stata l'azienda che "ha inventato" il mercato degli antifurti satellitari per auto, la prima ad investire in comunicazione, una comunicazione non soltanto volta alla vendita ma piuttosto alla "educazione" del mercato. Viasat ha spiegato al grande pubblico l'utilità del suo prodotto creando nuovi bisogni e quindi un mercato totalmente nuovo nel mondo degli antifurti, divenendo essa stessa il sinonimo del prodotto che promuove (Viasat sta agli antifurti satellitari come la Nutella alla cioccolata spalmabile).

L'altro asset che fa di Viasat una realtà unica è la struttura dei servizi che la società eroga attraverso 3 Centrali Operative dislocate su tutto il territorio nazionale (Torino, L'Aquila, Roma). Proprio in questi giorni si sta aprendo una nuova Centrale a Potenza al fine di rafforzare i servizi esistenti e crearne di nuovi. Nessun altra realtà nel mercato può contare di una struttura simile, vera e propria barriera di entrata per la concorrenza nel mercato degli antifurti satellitari.

Quali sono i prodotti principali?

Come già detto precedentemente, i prodotti sono il mezzo attraverso cui Viasat eroga il proprio servizio. Per questo motivo l'azienda ha semplificato la propria offerta nella classica "piramide prodotto" offrendo una soluzione *basic entry level* in grado di assicurare una telesorveglianza passiva e sicurezza on demand (il classico localizzatore satellitare); una soluzione *medium* che garantisce tutte le funzionalità dell'antifurto satellitare a prezzi contenuti e con prestazioni di primissimo livello; ed una soluzione che raggiunge il *top* di gamma che all'antifurto satellitare unisce un vivavoce veicolare, utilizzabile sia per conversare che per usufruire di servizi specificatamente pensati per la persona (come l'antirapina o la segnalazione di incidente). Il cliente, in caso di necessità, potrà lanciare un allarme alla Centrale Operativa che, attraverso un sistema di ascolto silente reso possibile dal vivavoce veicolare, potrà verificare l'eventuale stato di pericolo o emergenza e prendere tutte le misure necessarie per il soccorso.

Quali sono i segmenti di business?

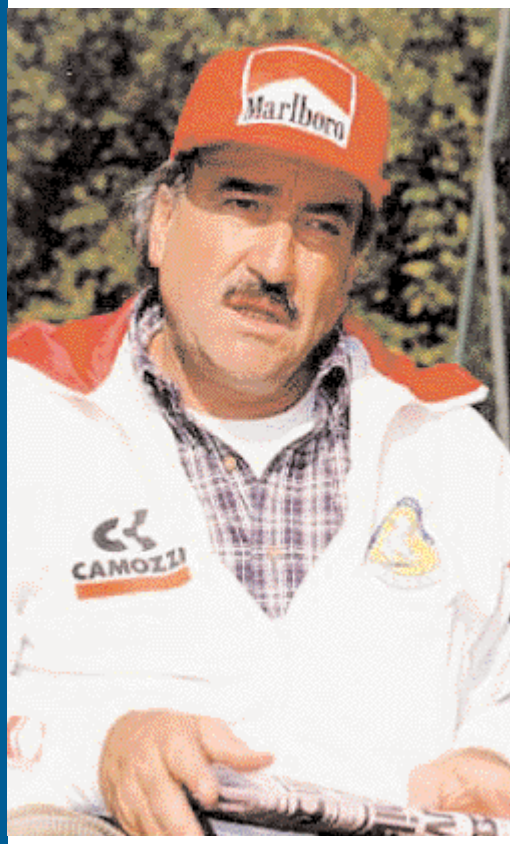
Viasat nasce come risposta alle esigenze del segmento consumer, vale a dire soddisfa le necessità dei consumatori finali, degli utenti privati. Ben presto si accorge, però, che il suo prodotto/servizio è la risposta alle esigenze di piccole e medie aziende con flotte che vanno dai 3 ai 20 automezzi. Realizza quindi un'offerta "corporate" capace di gestire piccole flotte. In sintesi sono due le funzioni chiave del Fleet Management System (Sistema Gestione Flotte) di Viasat: la localizzazione "real time" dei veicoli e lo "storico viaggi", vale a dire l'archiviazione di tutti i percorsi degli automezzi della flotta.

Entrambi i servizi sono fruibili via internet, attraverso un sito web semplice ed immediato con accesso riservato. La soluzione ideale per le piccole e medie imprese, sia in termini di funzionalità che di costo.

Sono tanti i punti di forza di Viasat ma il suo vantaggio competitivo sul mercato deriva essenzialmente da due asset importantissimi: il marchio e la struttura servizi.

Viasat ha spiegato al grande pubblico l'utilità del suo prodotto creando nuovi bisogni e quindi un mercato totalmente nuovo nel mondo degli antifurti, divenendo essa stessa il sinonimo del prodotto che promuove.

Clay Regazzoni "cavaliere del rischio"



"Le corse di oggi? Una noia. Ai miei tempi, invece, emergevano i talenti, perché l'errore non ti perdonava. Se staccavi in fondo ad un rettilineo e sbagliavi, erano guai. Eravamo i "cavalieri del rischio" e la gente ci seguiva con trepidazione proprio per questo". A parlare è **Clay Regazzoni**; 40 anni di competizioni sportive trascorsi su macchine di ogni tipo, anche se il grande pubblico lo ricorda per gli anni passati a guidare la Rossa di Maranello. Lo abbiamo intervistato.

di **Paolo Emilio Iacovelli**

Clay, come è nata la passione per la guida, prima, e per le competizioni, poi? E che bilancio fai della tua carriera da pilota professionista?

Sono nato a Lugano, in Svizzera, e già a tredici anni ho iniziato a guidare le macchine facilitato dal fatto che mio padre era titolare di una carrozzeria. Erano quelli anni in cui l'informazione era poca, non c'era la televisione che trasmetteva, come oggi, gare automobilistiche di ogni tipo. Nonostante ciò ho iniziato a coltivare la passione alla guida e a 18 anni ho cominciato a fare qualche "uscita" in circuito. Da lì è nato tutto. Ed in breve su 60 anni di vita, gli ultimi 40, più o meno, li ho trascorsi a bordo di vetture di ogni tipo, su circuiti e strade di tutto il mondo. La gente si ricorda soprattutto della Formula 1, in particolare degli anni passati alla Ferrari, ma quegli anni, forse i più entusiasmanti, sono solo una parte della mia lunga carriera. Ho disputato 250 corse dal 1963 al 1980 (concludendone 177), ho collezionato 25 primi posti assoluti, 25 secondi posti e 21 terzi posti. Solamente in Formula 1 ho corso 132 Gran Premi (sei volte primo, tredici volte secondo, dieci volte terzo), con 5 pole position, 15 giri più veloci, 212 punti mondiali e 361 giri in testa, pari a 1.856 chilometri.

Il mio bilancio è quindi, senza dubbio, positivo. Non solo per l'attività agonistica, ma perché questa passione mi ha permesso di girare il mondo, confrontarmi e conoscere gente e culture diverse e, anche questo conta, guadagnare qualche soldo.

Quanto, oggi rispetto a qualche anno fa, nelle gare sportive automobilistiche, si è evoluto il concetto di sicurezza?

Oggi è tutto diverso. La sicurezza si è evoluta ai massimi livelli e, parlando di Formula 1, i circuiti ormai sono sicuri al 110%. È un paradosso, ma certamente questo ha influito sull'interesse sempre minore per questo tipo di gare automobilistiche. Oggi chiunque sia in possesso di un minimo di capacità potrebbe affrontare le gare. Ai miei tempi, invece, emergevano i talenti, perché l'errore non ti perdonava; se staccavi in fondo ad un rettilineo e sbagliavi, erano ve-

I numeri di Clay

250 corse
- **25 primi posti**
- **25 secondi posti**
- **21 terzi posti.**

In Formula 1:

132 Gran Premi
- **6 primi posti**
- **13 secondi posti**
- **10 terzi posti**
- **5 pole position**
- **15 giri più veloci**
- **212 punti mondiali**
- **361 giri in testa**
- **1.856 chilometri.**

ramente guai. Eravamo i "cavalieri del rischio" e la gente ci seguiva con trepidazione proprio per questo. Oggi, invece le vie di fuga ti permettono qualunque manovra e di conseguenza vengono a mancare i valori, il rispetto del tracciato. Ed emerge, salvo in qualche circostanza, la mediocrità.

Concetto di sicurezza riscontrabile anche sulle nostre strade?

Magari. Dal punto di vista infrastrutturale, se la tecnologia e l'attenzione al particolare che è servita per rendere i circuiti privi di pericoli fosse stata trasferita anche sulle nostre strade, queste sarebbero molto più sicure. Ed invece no, buche, dislivelli, assenza di "vere" corsie di emergenza, asfalti improbabili e pericolosi. E le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Mi viene quasi da pensare che non ci sia la volontà; troppi interessi economici e troppo lavoro sta dietro all'"insicurezza" stradale.

Le nuove vetture, sempre più sicure e con tanti sistemi di controllo elettronico di "aiuto" alla guida, non hanno messo in secondo piano le abilità di guida richieste da un normale automobilista?

In questo caso il discorso è duplice. È vero, le macchine moderne sono tecnologicamente avanzate, ma questo non le rende più sicure. Come si può parlare di macchine più sicure se ad un tamponamento di una certa entità c'è il serio rischio che queste prendano fuoco? Anche in questo caso, si è evoluta molto di più la sicurezza di una macchina di Formula 1 o di rally, rispetto a quelle di serie. Ed allora fondamentale resta sempre la capacità del conducente. E qui si apre tutto un altro discorso che porta alla "cultura alla guida e alla sicurezza". In Svizzera la si comincia ad imparare dall'asilo e prosegue nelle scuole. Quando poi finalmente si ha l'età per prendere la patente, i giovani sono al corrente dei rischi, conoscono le segnaletiche, hanno più rispetto e più attenzione. In altri Paesi, tra questi anche l'Italia, manca totalmente questa cultura. Si arriva a 18 anni e finalmente hai una tua macchina ed in mancanza delle minime nozioni di cultura di guida e sicurezza, ti presenti sulle strade mettendo a rischio la tua vita e quella degli altri. A mio parere imporrei corsi di guida, ma anche insegnamenti teorici, quando si ha la voglia ancora di prendere qualche consiglio. Quando ancora si ha voglia di ascoltare ed imparare. Cosa vuoi dire ad un ragazzo di 18 anni che da almeno 10 non aspetta che il momento di salire su un'autovettura?

Sei pessimista, quindi ...

Molto. Vorrei però dare qualche suggerimento soprattutto ai ragazzi. Per imparare a guidare bene ci sono anche altre soluzioni. Girare, per esempio, sui circuiti: ci si diverte, non si corrono rischi e certamente si sviluppano quelle capacità di colpo d'occhio, di riflessi, di intuizione da poter trasferire poi sulle strade. Oppure ci sono i corsi di "Guida Sicura" che permettono di migliorare in assoluto il proprio stile, la propria qualità di controllo e fluidità al volante. Sono questi due esempi utili che hanno una sola controindicazione: i costi, spesso, obiettivamente troppo elevati.

Quindi, per quanto tecnologicamente avanzata, la parte più importante di un'auto è sempre l'uomo che la guida?

Certo. Ma poi questo non è detto sia all'altezza. Anzi, la percezione di avere un'autovettura sicura ti porta spesso a limiti che non perdonano. Ripeto, è un discorso di cultura alla guida e alla sicurezza che manca totalmente.

La sicurezza di una macchina di Formula 1 o di rally si è evoluta molto di più, rispetto a quelle di serie. Ed allora fondamentale resta sempre la capacità del conducente. E qui si apre tutto un altro discorso che porta alla "cultura alla guida e alla sicurezza".

La Ferrari 312B con cui il nostro Clay arrivò primo al GP d'Italia del 1970.

EXPOMARE GOMMOSHOW

5° edizione dell'esposizione di oltre 200 imbarcazioni tra gommoni, piccole barche a motore e derive. I 10.000 mq. della rassegna ospitano ben 60 espositori oltre 250 imbarcazioni. Il Gommoshow ospiterà anche Expomare, un'esposizione di imbarcazioni, attrezzature, ed accessori per le attività professionali e ricreative in mare, con particolare riguardo per gli appassionati della subacquea e del soccorso in mare.
25 marzo – 2 aprile 2006. Piazzale Mediterraneo - Fiumicino (Roma)
www.expomare.it

An Automobile Club d'Italia great idea is now an international reality
ITALIAN INTERNATIONAL ROAD SAFETY EXHIBITION
RIVA DEL GARDA . MAY 18th - 20th 2006

SALONE INTERNAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SISS

4° edizione del SISS - Salone Internazionale della Sicurezza Stradale alla Fiera di Riva del Garda (Trento). L'appuntamento costituisce una fondamentale occasione di confronto e dialogo nel panorama internazionale per istituzioni, imprese, associazioni e tutte le realtà pubbliche e private che operano nel settore della sicurezza stradale.
18-20 maggio 2006
FIERA DI RIVA DEL GARDA (TN) - www.sissonline.it

UDINE MOTORI

Rassegna – mercato dell'auto e del veicolo usato.
Veicoli usati, autovetture, moto e motocicli, veicoli commerciali ed industriali, imbarcazioni, camper, autoaccessori.
1-2 aprile 2006
FIERA UDINE
www.udinefiere.it

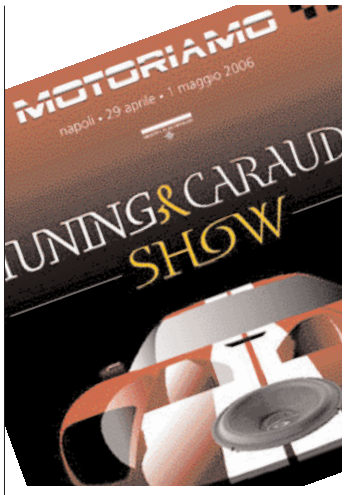
TRANSPOTEC LOGITEC

10° Salone Internazionale delle Tecnologie del Trasporto, dei Servizi Internazionali e della Logistica.
27-30 aprile 2006
FIERA MILANO
www.fieramilano.it
www.transpotec.com

11° NAUTA Salone Nautico Mediterraneo

Salone Nautico Mediterraneo
La vera novità di questa edizione è la location: il Porto di Catania, che darà l'opportunità ai visitatori di poter ammirare imbarcazioni di grande fascino. Inoltre abbigliamento tecnico e sportivo, accessori per la nautica, arredamento navale, articoli da pesca, canoe, cantieri navali, charter e broker, diving, scuole, attrezzature, turismo.
2-10 aprile 2006 PORTO DI CATANIA
www.salonenauticomediterraneo.it

PIT STOP **Fiera dei motori.**
Una vera e propria kermesse legata ad una passione, come quella per le due e le quattro ruote, che non conosce limiti né età (parte dalle automobiline a pedali e arriva alle Ferrari…). Chi vorrà provare un nuovo modello potrà farlo sul circuito esterno, mentre abilità e disinvoltura saranno le doti di guida di chi vorrà cimentarsi sul circuito off-road artificiale.
29 aprile - 1 maggio 2006 - FIERA BERGAMO
www.fieradibergamo.it

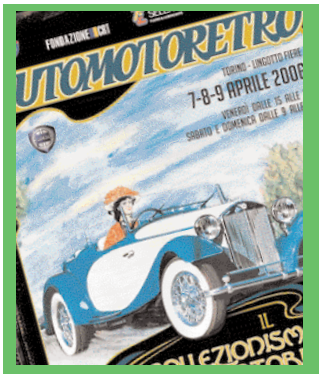


MOTORIAMO

Salone di moto, auto, scooter e minicar – 1ª edizione.
Finalmente a Napoli una manifestazione dedicata a moto, auto e non solo. La sinergia con gli esperti del mondomotori, con le Istituzioni ed un folto gruppo di giovani darà vita ad una manifestazione dinamica, ricca di iniziative e sorprese, tra cui gare di regolarità e prove su strada.
29 aprile – 1 maggio 2006
MOSTRA D'OLTREMARE
Napoli
www.mostradoltremare.it
www.motoriamo.it

26ª MOSTRA SCAMBIO - MOSTRA DEGLI HOBBIES - FESTIVAL DEL MODELLISMO

Auto, moto, accessori, ricambi d'epoca, cose del passato.
27-28 maggio 2006
CENTRO FIERA DEL GARDA
Montichiari (BS)
www.gardafiere.it



AUTOMOTORETRÒ

Il collezionismo dei motori per gli appassionati di automobili, motociclette e accessori d'epoca
7-9 aprile 2006
LINGOTTO FIERE
(Torino)
www.lingottofiere.it
www.automotoretro.it

MOTORISTICA SHOW

Gare ed esibizioni di kart, stuntman, minimoto, quad, enduro e minicross. Motoraduni. Raduni di fuoristrada, Touareg e Cajenne, auto americane, Ferrari.
2-4 giugno 2006
FIERA UDINE
www.udinefiere.it

FIERA DEL MARE BARCOLANA SAILING SHOW

Barcolana sailing SHOW duemila6

25ª Mostra Nazionale della Nautica da diporto, Turismo e Affari. L'esposizione fieristica a ingresso gratuito dedicata al mondo dello sport collegato al mare, organizzata a corollario della Barcolana: la più affollata regata velica al mondo con partenza unica.
5-8 ottobre 2006
FIERA TRIESTE
www.fiera.trieste.it
www.barcolanasailingshow.it

4x4 FEST

6° Salone nazionale dell'auto a trazione integrale. Fuoristrada, Suv, accessori, preparazione, ricambi.
4X4FEST è un evento utile e competitivo per promuovere la propria azienda e per incontrare un pubblico specializzato. Quattro piste indipendenti e flessibili all'interno della zona fiera permetteranno più attività in contemporanea. Raduni Internazionali.
6-8 ottobre 2006
FIERA DI CARRARA
www.carrarafiere.com
www.4x4fest.it

46° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

Sviluppato su una superficie di oltre 290mila metri quadrati a terra e in mare con un impatto scenografico unico ed emozionante presenta un'offerta merceologica senza pari: barche, accessori, strumentazioni, abbigliamento, turismo, servizi, convegni, sport e intrattenimento.
7-15 ottobre 2006
FIERA DI GENOVA
www.fiera.ge.it/salone_nautico/index

FESTIVAL DEI MOTORI

Auto, moto, accessori, mostra scambio.
14-15 ottobre 2006
CENTRO FIERA DEL GARDA
Montichiari (BS)
www.gardafiere.it

SMAVI

La manifestazione è accreditata fra le più importanti iniziative dedicate all'autotrasporto. Protagonisti sono gli automezzi per il trasporto industriale e commerciale e tutti i settori produttivi e di servizio che concorrono alla realizzazione, manutenzione, perfezionamento e utilizzo di mezzi per uso professionale e per la movimentazione delle merci.
20-22 ottobre 2006
FIERA RIMINI
www.riminifiera.it
www.smavi.it

AUTO E MOTO D'EPOCA
27-29 ottobre 2006
PADOVA FIERE
www.padovafiere.it
www.automotodepoca.com

GRANDE MERCATINO
Mostra mercato dei ricambi d'auto e moto d'epoca
8 dicembre 2006
FERRARA FIERE
www.ferrarafiere.it

MOTOR SHOW
Salone internazionale dell'auto e della moto, un evento di valore assoluto per i contenuti di prodotto e per il programma
7-17 dicembre 2006
FIERA BOLOGNA
www.motorshow.it

EICMA 2006
64ª Esposizione Internazionale del Motociclo
È la più ricca, la più completa, la più rappresentativa esposizione di moto, scooter, ciclomotori, caschi, abbigliamento, componenti ed accessori.
Arricchiscono EICMA 2006, "Motolive" - 60.000 mq outdoor per gare, musica, esibizioni - il "Forum internazionale sulle 2 ruote".
14-19 novembre 2006
FIERA MILANO
www.fieramilano.it
www.eicma.it

Risultato del test attitudine per la meccanica

Domanda	risposta
1	B
2	A
3	B
4	A
5	B
6	B
7	C
8	C
9	D
10	C[1]
11	C
12	B[2]
13	C
14	C

[1] il dado può essere girato a colpi di martello sull'orlo.

[2] il passo successivo deve essere di erigere un altro mucchio di sassi a terra sotto l'asse posteriore: allora potete liberare con un calcio la gomma di ricambio e quella sgonfia si troverà abbastanza alta da terra per essere rimossa.

Profilo 1: **PRATICAMENTE INCAPACE**
(da 1 a 3 risposte corrette)
Meglio che lasci queste cose ad altri oppure prova ad impegnarti di più nel ragionamento. Diciamo che avrai maggiori attitudini in altri campi...

Profilo 2: **INSUFFICIENTE E PASTICCIONE**
(da 4 a 6 risposte corrette)
La meccanica e le situazioni che richiedono certi ragionamenti razionali non sono il tuo forte. Speriamo tu abbia altre attitudini!

Profilo 3: **SUFFICIENTE**
(da 7 a 9 risposte corrette)
Sai affrontare certe situazioni e magari con un poco di concentrazione in più sapresti anche fare di meglio. Ok, in casa tua potresti diventare il n. 1 per appendere i quadri o cambiare una lampadina!

Profilo 4: **"TENNICO" INGEGNERE**
(da 10 a 12 risposte corrette)
Quasi tecnico specializzato, sai affrontare e superare certe situazioni che presuppongono un certo ragionamento. Complimenti, non solo lampadine ma anche qualcosa di più!

Profilo 5: **LEONARDO DA VINCI**
(da 13 a 14 risposte corrette)
Complimenti, il ragionamento meccanico-razionale è il tuo pane. O hai letto le soluzioni, oppure sai veramente ragionare in maniera pulita e compiere discrete astrazioni con il tuo cervello!

Centrale Operativa e Servizio Clienti

Ore 06.00 - come ogni giorno inizia per noi operatori Viasat il turno, salutiamo i colleghi della notte e dopo aver preso le consegne ci accingiamo ad iniziare la giornata.
Questa volta sono Cristian e Barbara che, terminato il turno della notte, rimangono comunque, con noi colleghi a gestire un furto appena accertato: "L'allarme arriva da un Alfa 156: il cliente conferma l'avvenuto furto, mezzo posteggiato nel cortile della sua abitazione in provincia di Lecce. Immediatamente contattiamo la Polizia che, dopo un breve inseguimento, rinviene il mezzo nel comune di Brindisi". I colleghi del turno di notte ci salutano felici di aver finito il turno con un nuovo successo.
Ore 08.00 - è lunedì mattina, piove, e ci prepariamo a ricevere gli allarmi di quei clienti che portano le vetture in officina per i vari tagliandi: li guidiamo nella procedura di manutenzione, contattiamo gli autisti di alcuni mezzi che non ricordano la password di riconoscimento o la parola d'ordine del collega. Questa volta: "allarme Rapina da Audi A8, veicolo in movimento ad Aversa". Immediatamente l'operatore entra in ascolto sul veicolo e capisce che si tratta di un allarme reale: si sentono due bambini impauriti che piangono, il papà cerca di calmarli. La vettura procede sempre ad alta velocità; attiviamo la Polizia che invia su nostre indicazioni diverse pattuglie all'inseguimento del mezzo. Riusciamo così a far desistere il ladro che abbandona il mezzo lasciando incolumi i suoi passeggeri.
Soddisfatti gli operatori ritornano alle normali gestioni: cliente irreperibile, sim scaduta o senza credito, chiamate di benvenuto ai nuovi clienti. Tante le cose da fare ma l'allegria e la collaborazione ci stimola a continuare.
Ore 14.00 - …inizia un nuovo turno… è ora di pranzo, i clienti sono a casa, la situazione è tranquilla. Possiamo quindi dedicarci ad effettuare chiamate di benvenuto, a raccontare dei nostri prodotti e delle nostre procedure di gestione. Parliamo della "PromoViaggi" e della Stand by Card, che presto riceveranno a casa, a patto però che l'indirizzo fornito sul contratto sia giusto. Verifichiamo i dati anagrafici ricordando l'importanza dei numeri di reperibilità.
Ore 16.00 - continua a piovere, Maurizio è alla postazione assistenza allarmi medici, meccanici. Arriva un nuovo allarme, questa volta da cliente. Ci chiede assistenza perché la Sua Mercedes ML270 è rimasta "insabbiata" su una magnifica spiaggia in provincia di Siracusa. Attiviamo il soccorso e dopo un tentativo vano del carro attrezzi chiediamo aiuto ai vigili del fuoco che riescono ad aiutare anche questa volta il nostro cliente.
Ore 18.00 - i clienti terminano il lavoro e mettono in moto l'auto senza attendere i "4 bip di riconoscimento" o senza digitare il codice; chiamano poi coloro che ritirano le auto dalle officine e richiedono l'operatività del terminale e tra le varie chiamate i clienti vengono guidati con pazienza ad effettuare le varie operazioni di routine.
Ci contatta Silvia della centrale di Torino: il Sig. Paoli chiede di Francesca, desidera salutarla e ringraziarla per la vettura rinvenuta il giorno prima.
Ore 22.00 - piccole e grandi soddisfazioni che ci portano alla fine di questo turno a dare il cambio ai colleghi che iniziano una nuova notte di lavoro nella Centrale operativa Viasat.

Tanti problemi da risolvere ma anche grandi soddisfazioni

"Buongiorno! Centrale Operativa Viasat, in cosa posso esserle utile?"

Una giornata con gli Operatori di Centrale

CENTRALE OPERATIVA VIASAT

Viasat dispone in Italia di tre Centrali Operative, a Roma, a Torino e a l'Aquila, attive **24 ore al giorno per 365 giorni all'anno** con personale altamente qualificato, capace di gestire milioni di connessioni e centinaia di migliaia di Clienti. Inoltre offre una vasta gamma di prodotti modulari per tutte le esigenze di servizio e di prezzo, utilizzando le ultime tecnologie di comunicazione e localizzazione.

Centrale Operativa
in caso di allarme o furto del veicolo
199 108 801/Fax 06 43988444

Centri di eccellenza Viasat

Viasat Point

Azienda	Indirizzo	Cap	Città	PR.	Telefono
A.B. CAR STEREO DI A. BORRONI	VIA E. FILIBERTO 154/156	00185	ROMA	RM	06/77208573
AMANTE CASELLA CENTRO SRL	C.SO MATTEOTTI, 61	10121	TORINO	TO	011/540612
ART MOBIL DI FABIO EVANGELIO	VIA MILAZZO, 5/7	00055	LADISPOLI	RM	06/9914059
AUDIO CENTER DI CUOZZO MARCELLO	VIA PARMENIDE, 134/136	84100	SALERNO	SA	089/330353
AUDIO ELITE SRL	VIALE PALMIRO TOGLIATTI, 600	00172	ROMA	RM	06/2304073
AUTOFFICINA VALZANO SNC	VIA TOSCANA, 56	73051	NOVOLI	LE	0832/711650
BEGHIN HI FI DI BEGHIN FABIO	VIA CARROCETO, 185	04011	APRILIA	LT	06/9280795
BIANCHI IVANO	VIALE G. MARCONI, 158	00146	ROMA	RM	06/5560632
BIZZONI GIANCARLO HI-FI CAR	VIA PRENESTINA, 364/A	00171	ROMA	RM	06/2594649
C.D.E CAR SNC DI MAIONE GIOVANNI & C.	VIA CUMA, 1/8/C/D	80132	NAPOLI	NA	081/7646031
C.I.O. SOUND	VIA SAN ROCCO, 192 A/B/C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	081/5760681
CAR SERVICE DI CATALDO	VIA DE ROSSI, 12/14	70122	BARI	BA	080/5216872
CAR SYSTEM SRL	VIALE SOMALIA, 12/14	00199	ROMA	RM	06/86205838
CASTAGNA SANDRO	VIA DERUTA, 92/94	00181	ROMA	RM	06/7853503
CECCONI ORLANDO SAS	VIA MONTESANTO, 15	20033	DESIO	MI	0362/630470
CENTRO AUTORADIO SRL	STRADA PADANA VERSO VERONA, 45	36100	VICENZA	VI	0444/965353
CENTRO SUONO HI FI CAR TELEFONIA	VIA ROMA, 279/281	67051	AVEZZANO	AQ	0863/416246
CIELLE SNC	VIA A. MANNA, 72	06132	SANT'ANDREA DELLE FRATTE	PG	075/5289697
CLUB CAR SRL	VIA PORTUENSE, 331/A	00149	ROMA	RM	06/5578748
COSTAUTO ELETTRONIC S.A.S.	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE	80026	CASORIA	NA	081/5842674
D'ADDARIO ALESSANDRO	VIA DEL CIRCUITO, 412	65124	PESCARA	PE	085/4159747
DI GIA' MARCO E C. SNC	VIA CASILINA, 1110 Q	00169	ROMA	RM	06/2677955
DIMENSIONE SUONO HI- FI CAR SRL	VIA ANTONIO ZOTTI, 41/43	00121	LIDO DI OSTIA	RM	06/5612862
DITTA GIORDANO PIETRO	VIA TELESE	82032	CERRETO SANNITA	BN	0824/860263
DM HIFI SNC DI MARCELLO M. & P.	VIA XX SETTEMBRE, 420	67051	AVEZZANO	AQ	0863/414675
ELETTRAUTO CAMPOBASSO LUCIO	CORSO LEONE MUCCI, 193	71016	SAN SEVERO	FG	0882/372482
ELETTRAUTO GRIMALDI RAFFAELE	V.LE CAMPANIA, 20	20133	MILANO	MI	02/7385680
EMME ERRE DI MOZZONE	CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 74/C	10129	TORINO	TO	011/5807553
ERAM SNC	V. A. MICCINESI 8/12	50127	FIRENZE	FI	055/414898
ESOTERIC CAR SYSTEM SNC	VIA O. ROMEO, 3/A	25018	MONTICHIARI	BS	030/9961821
F.A.R.E. SUONO SRL	VIA AURELIA NORD ANG.V F.LLI CERVI	55049	VIAREGGIO	LU	0584/963715
HI-FI AUTO DI DE PASCALIS SNC	VIA MURO, 53	73024	MAGLIE	LE	0836/428002
HOBBY CAR SERVICE DI RUTA CARMINE	VIA NAZIONALE, 24	83010	MERCOGLIANO	AV	0825/682817
L.P CAR DI LAUDANDO PASQUALE	VIA S.CUONO, 69	80011	ACERRA	NA	081/3192256
LECCE SABATO	STRADA STATALE VARIANTE 18	84091	BATTIPAGLIA	SA	0828/671515
LIVRIERI ALFREDO	VIA B.BARBIELLINI AMIDEI, 105	00168	ROMA	RM	06/3012609
MARZOCCA SRL	VIA CARABINIERE GIOVANNI DEL CONTE, 1/33	70126	BARI	BA	080/5587610
MILASI GIUSEPPE	VIA SANTA CATERINA, 18	89121	REGGIO CALABRIA	RC	0965/47489
MJ CAR SRL	VIA NOVA CIRCUMVALAZIONE 138	80035	NOLA	NA	081/5123857
MUSIC ON LINE DI WALTER PANICCIA	VIA S.S. 214	03100	FROSINONE	FR	0775/822506
NERI FRANCESCO	VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO, 53	95100	CATANIA	CT	095/444145
NUCCIO SALVATORE & C. SNC	SAN BIELE, 10	01100	VITERBO	VT	0761/332904
PIMAX DI GIORGIO CANESI S.A.S.	VIA LOSANNA, 26	20154	MILANO	MI	02/317878
PRIMAL COMPANY SRL	VIA ALESSANDRO FIGHERA, 101	74015	MARTINA FRANCA	TA	080/4838311
PROCAR SERVICE SRL	VIA ARDEATINA, 1026	00134	ROMA	RM	06/71355510
SACAR SNC	VIA GUIDO BOGGIANI, 6/A	10141	TORINO	TO	011/388638
SERVITEL 2000 SRL	V.LE BEETHOVEN, 53	00144	ROMA	RM	06/54222240
STEREOCAR DI CARLO COLAIZZI	VIA ORAZIO FLACCO, 69	72100	BRINDISI	BR	0831/516969
TACCONELLI LUCIANO	VIA GALLI, 13	00010	VILLA ADRIANA (TIVOLI)	RM	0774/534288
TECNOSAT SRL	VIA FAUSTINO MALAGUTI, 4	40126	BOLOGNA	BO	051/244088
TOP CENTER DI ROMANO F.	V. DELLA LIBERTÀ, 129	81031	AVERSA	CE	081/5044295
TURCHETTI CATELLO	VIA CROCE ROSSA, 172	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	081/8271197
VALENTE LUIGI ELETTRAUTO	VIA SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI 1/E	71100	FOGGIA	FG	0881/714018
VIASAT POINT SPA (VIASAT POINT ROMA)	VIA TIBURTINA, 1180	00156	ROMA	RM	06/439881
VIASAT POINT SPA (VIASAT POINT TORINO)	VIA DRUENTO, 146	10078	VENARIA REALE	TO	011/4556847
VICENZA AUTORADIO SRL	V.LE DEL LAVORO 38/B	36100	VICENZA	VI	0444/960333
ZANETTI HI-FI SRL	VIA P. RUGGERI DA STABELLO,50	24123	BERGAMO	BG	035/4124398

note

note

NUMERO VERDE: 800 531091 - www.viasatonline.it

FINO ALL'85% DI SCONTO SULL'ASSICURAZIONE DELLA TUA AUTO.

SICURO E ASSICURATO, CON VIASAT.

Per la tua tranquillità e quella della tua auto, imbarcazione o flotta aziendale, scegli un Sistema Satellitare Viasat.
La giusta combinazione di Tecnologia, Assistenza personalizzata e Convenienza assicurativa.

VIASAT

Servizi di Sicurezza Satellitare